

# **IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA**



## 19. RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Le risultanze di bilancio della Banca d'Italia sono illustrate utilizzando una nuova veste espositiva per facilitarne la comprensione e l'interpretazione. Anche gli schemi di situazione patrimoniale e di conto economico sono stati rivisti per accrescere l'immediatezza con cui le grandezze che vi sono contenute possono essere valutate. Il bilancio è accompagnato dalla relazione sulla gestione nella quale viene fornita una panoramica degli eventi del 2006 che sono destinati a influenzare la gestione dell'Istituto e che hanno impatti sul bilancio. La relazione sulla gestione integra gli strumenti che la Banca tradizionalmente utilizza per dar conto della propria azione: la Relazione annuale, il *Bollettino di Vigilanza*, i resoconti delle audizioni, periodiche od occasionali, rese in Parlamento dai suoi massimi esponenti. Dal 2006 la Banca presenta al Parlamento e al Governo una relazione sul proprio operato in ottemperanza alla legge 28 dicembre 2005, n. 262 (legge sul risparmio).

Nel mese di febbraio la situazione patrimoniale dell'Istituto è inviata alla Banca centrale europea (BCE) perché effettui il consolidamento dei conti delle banche centrali dell'Eurosistema.

Il progetto di bilancio è trasmesso al Ministro dell'Economia e delle finanze.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 si è chiuso con un utile netto di 134 milioni di euro.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### *Il nuovo assetto istituzionale*

Recependo quanto previsto dall'art. 19 della legge sul risparmio è stato modificato lo Statuto della Banca. Ne risulta ridisegnata la governance dell'Istituto.

I provvedimenti di natura istituzionale aventi rilevanza esterna sono assunti dal Direttorio sulla base del principio di collegialità; per un miglior funzionamento di tale meccanismo decisionale, il numero complessivo dei componenti è stato portato da quattro a cinque. Ulteriori modifiche hanno interessato l'aggiornamento delle norme sulla nomina, il rinnovo e la revoca del Governatore, l'introduzione del mandato a termine con limiti di rinnovabilità per gli organi decisionali e di controllo (Direttorio, Consiglio Superiore e Collegio sindacale).

Al Consiglio Superiore spettano l'amministrazione generale nonché la vigilanza sull'andamento della gestione e il controllo interno della Banca; per il Collegio sindacale - cui è rimasto attribuito il controllo di legalità - è stato formalizzato l'esercizio di quello contabile; i revisori esterni, come prescritto dallo Statuto del Sistema europeo di banche centrali (SEBC), verificano la contabilità della Banca.

Al Direttorio è stato espressamente attribuito il compito di presentare il progetto di bilancio al Consiglio Superiore che, dopo averlo approvato, ne delibera la presentazione al Collegio sindacale e all'Assemblea dei partecipanti per la definitiva approvazione.

Nel corso dell'anno è stato emanato il Codice etico per i membri del Direttorio che si ispira ai principi di indipendenza, imparzialità, correttezza e trasparenza, valori di riferimento dell'Istituto.

Per maggiori dettagli sulle informazioni sopra richiamate è possibile consultare il sito internet dell'Istituto ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)); vi sono anche disponibili l'organigramma e l'articolazione territoriale dell'Istituto.

### *La pianificazione strategica e operativa*

La Banca ha avviato un progetto di revisione degli assetti organizzativi che coinvolge l'Amministrazione Centrale e la rete periferica, la presenza all'estero e l'integrazione dell'Ufficio italiano dei cambi nell'Istituto. La riforma organizzativa ha l'obiettivo di rafforzare l'azione istituzionale, razionalizzare su base regionale la presenza su tutto il territorio nazionale, valorizzare ulteriormente il patrimonio di professionalità del personale.

*Nell'ambito del progetto di revisione è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Superiore nell'aprile del 2007 un primo intervento relativo all'Amministrazione Centrale sul riassetto della funzione di ricerca economica. La riforma è finalizzata a migliorare l'integrazione e il coordinamento delle attività attualmente svolte dalle strutture della Banca per potenziarne la capacità di risposta alle sollecitazioni del contesto internazionale e nazionale. Viene costituita l'Area funzionale ricerca economica e relazioni internazionali articolata in quattro Servizi i cui compiti corrispondono ad altrettanti distinti contributi che la Banca fornisce: alla politica monetaria comune nell'area dell'euro; alle analisi di politica economica nazionale; a quelle sulla politica economica e finanziaria internazionale; al patrimonio statistico nazionale.*

A supporto della prospettata riforma organizzativa verranno adattati gli strumenti di pianificazione (Piano d'Istituto e Piani operativi settoriali) di cui la Banca si è da tempo dotata.

*In base agli indirizzi definiti dal Direttorio, nel 2006 sono stati individuati i progetti da realizzare con priorità nel triennio 2007-09. Tra quelli di rilevanza internazionale, il ridisegno delle Istruzioni di Vigilanza e dei connessi modelli di analisi e valutazione degli intermediari sulla base della nuova regolamentazione sul capitale di Basilea e, nel campo del sistema dei pagamenti, l'attività finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'armonizzazione dei servizi di pagamento nell'area dell'euro. In particolare, l'Istituto è impegnato con le banche centrali di Germania e Francia nello sviluppo della piattaforma unica del sistema di regolamento lordo TARGET2; una ulteriore iniziativa di armonizzazione riguarda i sistemi di pagamento al dettaglio per la realizzazione di un'area unica dei pagamenti in euro (Single european payments area - SEPA).*

Anche le procedure di programmazione e controllo delle spese concorrono a offrire, insieme agli strumenti di pianificazione, il supporto informativo e operativo per assicurare il rispetto dei principi di economicità, funzionalità e trasparenza nella gestione delle risorse e garantire un adeguato coordinamento fra i diversi processi aziendali.

Le spese di gestione che derivano dalla realizzazione delle iniziative progettuali e dallo svolgimento delle attività correnti sono coperte dai proventi derivanti sia dall'investimento dei mezzi propri, sia dagli altri impieghi nonché dai ricavi tariffari per servizi forniti dall'Istituto a titolo oneroso.

Sull'ammontare delle spese per beni e servizi incidono in misura rilevante l'impiego delle più avanzate tecnologie informatiche per l'erogazione di servizi alla collettività e agli intermediari, le decisioni assunte in ambito europeo sulla produzione delle banconote affidata al nostro Istituto e le misure di sicurezza legate alla gestione della circolazione.

Il principio secondo cui l'azione delle banche centrali nazionali (BCN) e della BCE debba iscriversi in un contesto di efficiente impiego delle risorse ha trovato conferma nel documento *La missione dell'Eurosistema* pubblicato nel 2005; in esso viene dato risalto all'esigenza di sfruttare le sinergie esistenti tra le banche centrali e di evitare duplicazioni di attività (il documento è disponibile sul sito della BCE: [www.ecb.int](http://www.ecb.int)).

Dopo una fase iniziale in cui i processi di convergenza hanno riguardato le funzioni istituzionali, le banche centrali nazionali hanno avviato confronti anche sui profili aziendali delle attività svolte studiando principi e schemi omogenei per rendere comparabili i costi sostenuti.

## Le risorse umane, informatiche e logistiche

Nel campo delle risorse umane, all'obiettivo dell'efficienza gestionale si affianca quello della valorizzazione del patrimonio di professionalità esistenti.

Al 31 dicembre 2006 il numero dei dipendenti era pari a 7.548 unità, di cui 3.724 addetti all'Amministrazione Centrale, 3.667 alle Filiali, 20 alle Delegazioni all'estero, 137 distaccati presso Autorità, Enti o Istituzioni nazionali ed estere. La compagine dei dirigenti e quella dei funzionari rappresentavano, rispettivamente, il 7,96 e il 17,34 per cento del personale dell'Istituto; l'età media del personale era di 47,8 anni; la presenza femminile ammontava a circa un terzo dei dipendenti.

Tavola 19.1

CARRIERE/GRUPPI DI GRADI	Consistenze al 31.12.2005					Consistenze al 31.12.2006				
	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione Centrale (1)	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione Centrale (1)
Dirigenti	544	111	<b>655</b>	226	429	489	112	<b>601</b>	202	399
Funzionari	934	391	<b>1.325</b>	452	873	909	400	<b>1.309</b>	435	874
Coadiutori	808	456	<b>1.264</b>	672	592	755	453	<b>1.208</b>	625	583
Altro personale	3.288	1.425	<b>4.713</b>	2.600	2.113	3.055	1.375	<b>4.430</b>	2.405	2.025
<b>Totale</b>	<b>5.574</b>	<b>2.383</b>	<b>7.957</b>	<b>3.950</b>	<b>4.007</b>	<b>5.208</b>	<b>2.340</b>	<b>7.548</b>	<b>3.667</b>	<b>3.881</b>

(1) Il dato include il personale addetto alle Delegazioni e quello distaccato presso organismi esterni.

Nel 2006 la compagine del personale si è ridotta di 409 unità. Nell'ultimo decennio il numero dei dipendenti è diminuito complessivamente di 1.852 unità.

Nell'anno, a fronte di 610 cessazioni, concentrate prevalentemente tra il personale operativo, si sono realizzati 201 ingressi dall'esterno, finalizzati sia a soddisfare esigenze di professionalità a elevato contenuto specialistico sia a proseguire lungo la strada del ricambio generazionale.

Il personale della Banca ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro costituiti in ambito europeo e internazionale per l'analisi di problematiche di comune interesse e lo studio delle relative soluzioni organizzative e operative.

Nell'ambito degli interventi volti a promuovere lo sviluppo professionale del personale, anche nel 2006 sono stati realizzati programmi di formazione nel campo delle competenze tecnico-specialistiche, informatiche, linguistiche e manageriali. Le iniziative, che si avvalgono in misura crescente di modalità di formazione a distanza, hanno riguardato 4.789 dipendenti con una media di poco superiore alle 29 ore per partecipante.

Il progetto di revisione degli assetti organizzativi determinerà nuove opportunità di sviluppo professionale, sia nel senso del potenziamento e del consolidamento delle competenze sia in quello dell'ampliamento e della diversificazione delle esperienze.

La risorsa informatica riveste particolare rilievo per la Banca in relazione al ruolo istituzionale svolto come banca centrale, organo di Vigilanza e nel sistema dei pagamenti. Nel 2006 la spesa informatica sostenuta è riconducibile a due grandi filoni: la gestione del patrimonio tecnologico esistente (con riferimento sia alle applicazioni sia alle dotazioni) per garantire elevati livelli di servizio; lo sviluppo di nuovi sistemi informativi e delle relative infrastrutture, per venire incontro alla crescente domanda esterna e interna.

Sono stati ultimati alcuni progetti di rilievo, tra i quali quello avente lo scopo di consentire l'utilizzo dei prestiti bancari a garanzia delle operazioni di politica monetaria nonché quello che ha introdotto dal 1° gennaio 2007 l'*economic approach* nella contabilità della Banca. Quest'ultimo comporta la determinazione e la scritturazione su base giornaliera delle componenti economiche relative agli strumenti finanziari in valuta che maturano col decorso del tempo. È in via di completamento il nuovo sistema di regolamento lordo TARGET2, che migliorerà l'efficienza e la sicurezza dei pagamenti nell'area dell'euro. Nel campo del servizio di Tesoreria statale, che si avvale di modalità telematiche, il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) - gestito dalla Banca - offre un efficiente strumento di monitoraggio della finanza pubblica centrale e locale.

Gli investimenti sostenuti sulle piattaforme elaborative centrali hanno permesso di realizzare infrastrutture che si connotano per elevati livelli di prestazioni, sicurezza e continuità di servizio.

Significativi investimenti sono stati sostenuti, nel periodo più recente, per i servizi internet, la gestione documentale, la disponibilità di dati per l'operatività, l'analisi e lo studio.

Una quota dell'intera spesa informatica è assorbita dal complesso di attività finalizzate al consolidamento e al presidio dei sistemi informativi esistenti. Le funzioni aziendali hanno usufruito in misura crescente di nuove tecnologie.

Il valore di bilancio del patrimonio immobiliare dell'Istituto ammontava, alla fine del 2006, a 3.615 milioni di euro; di questi, 490 milioni si riferivano a immobili detenuti a investimento degli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale.

Nel corso del 2006 le principali iniziative hanno riguardato il riassetto logistico delle strutture operanti nell'area romana; l'adeguamento normativo degli edifici e dei relativi impianti alla prevenzione dei rischi; il rafforzamento delle infrastrutture a presidio della sicurezza anticrimine; la verifica dell'adeguatezza antisismica degli edifici della Banca. Prosegue la dismissione degli immobili non più adibiti alle attività istituzionali.

### ***La circolazione monetaria***

Nell'ambito dell'Eurosistema la Banca partecipa alle attività di studio e di sperimentazione di nuove caratteristiche di sicurezza delle banconote e concorre alla definizione di indirizzi comuni in tema di qualità della circolazione e di contrasto delle contraffazioni.

Nel corso del 2006 la Banca d'Italia ha prodotto 1,2 miliardi di banconote, nei tagli da 20, 50 e 100 euro. Ha immesso in circolazione 2,1 miliardi di banconote, per un valore di 85,8 miliardi di euro. Il flusso di rientro nelle casse dell'Istituto ha riguardato 1,9 miliardi di banconote, pari a 69,1 miliardi di euro, sottoposte in massima parte a procedura di selezione automatica presso le Filiali.

La crescente domanda di banconote, la necessità della sostituzione dei biglietti logori e, a partire dalla fine del decennio in corso, la graduale emissione della seconda serie dell'euro comporteranno nei prossimi anni un significativo incremento dei livelli produttivi. Tali fattori hanno richiesto l'adozione di misure a carattere strutturale volte a incrementare la capacità produttiva dello stabilimento.

Alla fine del 2006 l'ammontare complessivo delle banconote in circolazione era pari a 119,7 miliardi di euro (19,1 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema), con un aumento del 16,2 per cento rispetto alla consistenza della fine del 2005 (103,0 miliardi); l'importo iscritto in bilancio era pari a 105,5 miliardi di euro e rappresentava la quota della circolazione complessiva dell'Eurosistema nozionalmente attribuita alla Banca d'Italia (16,8 per cento).

### *Le risorse finanziarie*

L'ordinamento assegna alla Banca la proprietà delle riserve ufficiali del Paese. Queste consentono di effettuare il servizio del debito in valuta della Repubblica, nonché di adempiere a impegni nei confronti di organismi internazionali, come il Fondo monetario internazionale (FMI). Inoltre, essendo le riserve nazionali parte integrante di quelle dell'Eurosistema, il loro livello complessivo e la loro corretta gestione contribuiscono alla salvaguardia della credibilità del Sistema europeo di banche centrali.

Per assicurare l'efficace svolgimento dei compiti istituzionali, le riserve valutarie sono gestite con l'obiettivo di garantire elevati livelli di liquidità e di sicurezza, avendo riguardo alla massimizzazione del rendimento atteso nel lungo periodo.

Al 31 dicembre 2006 il controvalore in euro delle riserve auree e di quelle valutarie era pari a 62,7 miliardi rispetto ai 60,4 dell'anno precedente; la crescita riflette principalmente l'incremento del prezzo dell'oro (+11 per cento). La diminuzione del controvalore delle riserve valutarie è dovuta alla riduzione delle attività nette verso il Fondo monetario internazionale e al deprezzamento del dollaro statunitense e dello yen nei confronti dell'euro; la diminuzione è stata solo in parte compensata dalle plusvalenze sulle sterline.

Le riserve sono investite essenzialmente in obbligazioni, depositi e operazioni temporanee in titoli; una parte è impiegata sui mercati internazionali dei futures.

L'Ufficio italiano dei cambi (UIC) gestisce una quota delle riserve valutarie operando in nome e per conto della Banca: alla fine del 2006, deteneva riserve in dollari per un controvalore di 8,8 miliardi di euro e in yen per 1,4 miliardi.

Il controllo del rischio di mercato si basa sulla definizione di portafogli di riferimento (*benchmark*) che riflettono le preferenze di medio-lungo periodo in termini di rischio-rendimento determinati sulla base di indicatori quali il *Value at risk* (VaR) e la

durata finanziaria. I *benchmark*, unitamente ai margini di azione consentiti alle Unità che gestiscono le riserve, sono approvati dal Direttorio.

**Tavola 19.2**

<b>Composizione delle riserve (1)</b> (milioni di euro)		
	2006	2005
Dollari statunitensi	14.759	15.500
Sterline inglesi	6.363	6.069
Yen giapponesi	2.087	2.354
Franchi svizzeri	822	495
Altre valute	1	1
Oro	38.050	34.279
Attività nette verso l'FMI (inclusi DSP)	640	1.660
<b>Totale</b>	<b>62.722</b>	<b>60.358</b>

(1) Le riserve sono valutate ai cambi e ai prezzi di mercato.

Il rischio di credito è controllato mediante un esame preventivo della solidità delle controparti ammesse; sono inoltre imposti limiti massimi per emittenti, controparti e strumenti finanziari.

La Banca detiene anche un portafoglio finanziario la cui composizione riflette combinazioni di rischio-rendimento definite con una prospettiva di lungo periodo e sulla base di criteri prudenziali.

Alla fine del 2006 il valore di bilancio del portafoglio era di 86,7 miliardi, rispetto ai 70,3 miliardi del 2005; l'aumento è stato concentrato nella componente relativa ai titoli di Stato.

L'iscrizione dei titoli nel comparto immobilizzato o in quello da negoziazione è stabilita dal Consiglio Superiore. La parte preponderante del portafoglio titoli (89 per cento) è iscritta nel comparto immobilizzato e quindi, conformemente ai criteri contabili dell'Eurosistema, è valutata al costo. Qualora tutti gli strumenti finanziari quotati fossero valutati ai prezzi di mercato, il valore del portafoglio sarebbe pari a 89 miliardi.

Il portafoglio include anche gli investimenti detenuti a fronte di fondi e riserve patrimoniali e a garanzia del trattamento di quiescenza per il personale assunto prima del 28 aprile 1993.

*La Banca gestisce anche gli investimenti del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Le componenti relative agli impieghi e al patrimonio di destinazione sono iscritte nel bilancio della Banca; il Fondo costituisce un patrimonio separato sotto il profilo amministrativo e contabile. Gli investimenti vengono effettuati rispettando dei benchmark di riferimento. Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto del Fondo era pari a 83 milioni. La misurazione dei rendimenti delle attività e dell'esposizione al rischio avviene quotidianamente.*

Il portafoglio complessivo della Banca è investito principalmente in strumenti obbligazionari (titoli di Stato italiani e di altri paesi dell'area dell'euro, titoli della Banca europea degli investimenti - BEI) e azioni (in prevalenza quotate nell'area dell'euro); sono esclusi investimenti in azioni bancarie. Nell'ultima parte del 2006 sono state ac-

quistate quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) specializzati in investimenti azionari.

La gestione degli investimenti è soggetta al divieto di finanziamento monetario agli Stati membri o istituzioni pubbliche dell'area dell'euro; non vengono quindi acquistati titoli della specie in emissione. Sono inoltre utilizzati metodi operativi che non interferiscono sul processo di formazione dei prezzi degli strumenti finanziari.

**Tavola 19.3**

<b>Composizione del portafoglio finanziario</b> (milioni di euro)		
	2006	2005
Titoli di Stato	78.391	62.830
Azioni e partecipazioni	7.783	6.988
Obbligazioni convertibili e warrant	47	48
Altre obbligazioni	337	339
Quote di OICR	100	–
Operazioni pronti contro termine in titoli	–	110
<b>Totale</b>	<b>86.658</b>	<b>70.315</b>

L'esposizione al rischio di mercato è controllata sulla base di vari indicatori, tra cui il VaR e, per la componente obbligazionaria, la durata finanziaria per fasce annue di vita residua. La scelta degli investimenti persegue obiettivi di diversificazione geografica e settoriale. In tale ottica, nel corso del 2006 è proseguito l'investimento in titoli di altri paesi dell'area dell'euro e sono state vendute azioni di alcuni comparti.

Le attività finanziarie detenute da una banca centrale, e in particolare le riserve valutarie, determinano una elevata esposizione ai rischi di mercato. Per tale motivo, i criteri contabili dell'Eurosistema sono improntati al principio della prudenza. In particolare, le plusvalenze da valutazione non confluiscono nel conto economico ma vanno ad alimentare specifici conti di rivalutazione; le minusvalenze che non trovano copertura nelle pregresse rivalutazioni sono invece imputate al conto economico. A ulteriore presidio della stabilità aziendale è posto il fondo rischi generali che può essere utilizzato per coprire perdite legate alla complessiva attività dell'Istituto. L'alimentazione e l'utilizzo del fondo sono deliberati dal Consiglio Superiore.

### *Sintesi delle risultanze di bilancio*

La situazione patrimoniale si è chiusa con un totale di 218.557 milioni, superiore di 33.528 milioni a quello del 2005 (185.029 milioni). L'aumento delle attività fruttifere (titoli in euro e crediti intra Eurosistema legati all'operatività del sistema di regolamento TARGET) è da porre in relazione all'incremento delle banconote in circolazione, dei depositi della pubblica Amministrazione e di quelli per riserva obbligatoria.

Alla fine del 2006 i conti di rivalutazione, che accolgono le plusvalenze non realizzate su oro, titoli e valute, ammontano a 23.446 milioni; di questi 18.629 milioni si riferiscono all'oro, 4.346 ai titoli in euro e 471 alle riserve valutarie.

Tavola 19.4

Sintesi delle risultanze di bilancio - Schema riclassificato (1)				
(milioni di euro)				
VOCI	Aggregati patrimoniali	Conto economico		
		Interessi	Risultati realizzati e svalutazioni	Altre componenti reddituali
<b>ESERCIZIO 2006</b>				
Oro	38.050			
Posizione in valuta estera	24.672	1.041	-354	687
Portafoglio finanziario	87.643	3.000	131	3.131
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	20.957	536		536
Crediti netti intra Eurosystema	15.910	746		746
Banconote in circolazione	105.519			
Depositi per riserva obbligatoria	17.157	-504		-504
Depositi della pubblica amministrazione	22.945	-1.172		-1.172
Conti di rivalutazione	23.446			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	31.095			
<i>Altre rendite nette</i>		28		107
<i>Costi operativi e altre spese</i>				-1.768
<i>Sopravvenienze e insussistenze</i>				2
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-434	-132	-566
<b>Formazione del RISULTATO LORDO</b>		<b>3.241</b>	<b>-355</b>	<b>-1.687</b>
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>				-396
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>				-669
<b>Formazione dell'UTILE NETTO</b>		<b>3.241</b>	<b>-355</b>	<b>-2.752</b>
<b>ESERCIZIO 2005</b>				
Oro	34.279			
Posizione in valuta estera	26.079	780	358	1.138
Portafoglio finanziario	71.300	2.539	659	3.198
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	21.277	430		430
Crediti netti intra Eurosystema	6.715	590		590
Banconote in circolazione	94.934			
Depositi per riserva obbligatoria	11.451	-333		-333
Depositi della pubblica amministrazione	14.663	-975		-975
Conti di rivalutazione	20.600			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	30.524			
<i>Altre rendite nette</i>		28		85
<i>Costi operativi e altre spese</i>				-1.664
<i>Sopravvenienze e insussistenze</i>				56
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-434	-403	-837
<b>Formazione del RISULTATO LORDO</b>		<b>2.625</b>	<b>614</b>	<b>-1.551</b>
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>				-703
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>				-935
<b>Formazione dell'UTILE NETTO</b>		<b>2.625</b>	<b>614</b>	<b>-3.189</b>

(1) I dati di bilancio sono di fine periodo. Lo schema è riclassificato come segue: la posizione in valuta include i titoli e le altre attività in valuta (voci 2, 3 dell'attivo) al netto delle passività (6,7,8 del passivo); il portafoglio finanziario include titoli obbligazionari, azioni e partecipazioni e altre attività finanziarie in euro e in valuta, allocate nelle voci 6, 7, 8, 11.3 e 11.4 dell'attivo. Comprende inoltre la partecipazione al capitale della BCE (voce 9.1) e il fondo di dotazione dell'UIC (11.2); i crediti intra Eurosystema (voce 9.4 dell'attivo) sono esposti al netto del debito relativo alla correzione della circolazione (9.2 del passivo); con riferimento agli aggregati patrimoniali che includono azioni e partecipazioni, la colonna *Interessi* accoglie anche i dividendi; il risultato da tariffe e commissioni, la redistribuzione del reddito monetario e gli altri utilizzi dei fondi vengono inclusi nelle *Altre rendite nette*.

L'utile lordo del 2006, prima dell'accantonamento al fondo rischi generali nonché delle imposte, è stato pari a 1.199 milioni (1.688 nel 2005). Il risultato tiene conto della circostanza per cui, come previsto dallo Statuto della Banca, il rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria (566 milioni) non concorre alla formazione dell'utile in quanto assegnato alle riserve stesse.

La flessione di 489 milioni rispetto al 2005 dipende dall'andamento dei risultati della negoziazione e della valutazione di titoli e divise (in diminuzione per 969 milioni, da un valore positivo di 614 rilevato nel 2005 a uno negativo di 355 nel 2006); è migliorata, invece, da 2.625 a 3.241 milioni la redditività ordinaria della Banca (margine di interesse e dividendi).

*In particolare:*

- gli utili in cambi sono diminuiti di 463 milioni. Nel 2005 erano stati rilevati utili consistenti grazie alla vendita di attività in dollari statunitensi nell'ambito di un'azione di ricomposizione delle riserve valutarie in favore delle attività denominate in sterline inglesi;
- i risultati della negoziazione di titoli si sono ridotti di 289 milioni. Gli utili del 2005 erano scaturiti dalla cessione di azioni iscritte nel comparto non immobilizzato;
- le svalutazioni derivanti dall'andamento dei cambi sono aumentate di 230 milioni, principalmente a causa del deprezzamento dello yen nei confronti dell'euro. Il deprezzamento del dollaro non ha prodotto effetti sul conto economico in quanto le svalutazioni hanno trovato copertura nel conto di rivalutazione alimentato alla fine del 2005;
- il positivo andamento del margine di interesse (+613 milioni) è scaturito dal rialzo dei tassi di interesse e dalla maggiore consistenza delle attività fruttifere consentita dal significativo incremento delle banconote in circolazione nell'Eurosistema (in media +11 per cento rispetto al 2005);
- nell'ambito dei costi operativi sono cresciute le spese per pensioni e indennità di fine rapporto (+104 milioni) in relazione al più elevato numero di cessazioni rilevato nel 2006. Sono diminuiti gli ammortamenti (-60 milioni), in quanto dal 2006 i terreni su cui sono costruiti i fabbricati dell'Istituto non sono più ammortizzati;
- hanno mostrato una riduzione le sopravvenienze attive (-53 milioni), che nell'esercizio precedente includevano quelle derivanti dalla riduzione del fondo imposte attuata per il venir meno di rischi di eventuali contenziosi tributari.

A valere sul risultato lordo (1.199 milioni), il Consiglio Superiore ha deliberato un accantonamento di 396 milioni al fondo rischi generali. È proseguito quindi il reintegro, già avviato nel 2005 (703 milioni), dei fondi rischi, utilizzati per 4 miliardi nel triennio 2002-04 per fronteggiare rilevanti minusvalenze.

Tenendo conto delle imposte di competenza dell'esercizio (669 milioni), l'utile netto del 2006 è stato pari a 134 milioni, con un aumento di 84 milioni rispetto al 2005.

### ***Eventi successivi alla chiusura del bilancio***

Il 1° gennaio 2007 è entrato in vigore l'atto di indirizzo della BCE n. 16 del 2006 che sostituisce le precedenti norme contabili (atto di indirizzo n. 10 del 2002). Le principali novità riguardano il trattamento delle opzioni e l'introduzione del principio contabile dell'*economic approach*. Quest'ultimo comporta la determinazione e la scritturazione su base giornaliera delle componenti economiche relative agli strumenti finanziari in valuta che maturano col decorso del tempo.

Dal 2007 le banche centrali di Bulgaria e Romania sono entrate a far parte del SEBC; di conseguenza si è modificata la quota del capitale della BCE sottoscritta da ciascuna banca centrale nazionale. La quota della Banca d'Italia è passata dal 13,0516 al 12,5297 per cento; ciò ha comportato la riduzione della partecipazione (da 726 a 722 milioni) e del credito corrispondente alle riserve valutarie conferite alla BCE (da 7.263 a 7.218 milioni).

Inoltre, in relazione all'adozione dell'euro, la banca centrale di Slovenia è entrata a far parte dell'Eurosistema.

La quota di partecipazione della Banca d'Italia al capitale della BCE, considerando i soli paesi aderenti all'Eurosistema, è diminuita dal 18,2563 al 18,0260 per cento. Tale percentuale è utilizzata nei rapporti finanziari tra la Banca e le altre banche centrali dell'Eurosistema, come, ad esempio, nel caso della distribuzione dell'utile netto della BCE.

Nel portafoglio finanziario a investimento delle riserve statutarie è stata avviata l'operatività in *exchange-traded fund* (ETF) denominati in dollari; il rischio di cambio è fronteggiato attraverso operazioni a termine in valuta.

Il 30 aprile 2007 i tassi di cambio del dollaro, della sterlina e dello yen nei confronti dell'euro sono risultati pari, rispettivamente, a 1,3605, 0,6827 e 162,82 evidenziando un deprezzamento rispetto ai valori della fine del 2006 (1,3170 il cambio del dollaro, 0,6715 quello della sterlina e 156,93 quello dello yen).



**SITUAZIONE PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO  
al 31 dicembre 2006**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	Importi in unità di euro	
	2006	2005
<b>1 ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>38.049.713.505</b>	<b>34.279.174.572</b>
<b>2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>19.482.921.483</b>	<b>21.626.458.133</b>
2.1 crediti verso l'FMI	1.442.125.295	2.510.117.195
2.2 titoli (non azionari)	14.066.133.147	14.920.468.682
2.3 conti correnti e depositi	3.844.246.298	4.191.899.816
2.4 operazioni temporanee	127.073.842	-
2.5 altre attività	3.342.901	3.972.440
<b>3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>6.856.912.396</b>	<b>6.929.534.590</b>
3.1 controparti finanziarie	6.856.912.396	6.929.534.590
3.1.1 titoli (non azionari)	2.279.590.337	3.244.517.458
3.1.2 operazioni temporanee	-	-
3.1.3 altre attività	4.577.322.059	3.685.017.132
3.2 pubbliche Amministrazioni	-	-
3.3 altre controparti	-	-
<b>4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4.1 crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-
4.2 titoli (non azionari)	-	-
4.3 altri crediti	-	-
<b>5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>20.956.791.709</b>	<b>21.276.759.750</b>
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	20.568.371.845	21.072.514.723
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	388.360.223	204.185.386
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	-	-
5.6 crediti connessi a richieste di margini	59.641	59.641
<b>6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>10.256.392</b>	<b>115.111.983</b>
<b>7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (non azionari)</b>	<b>1.977.265.298</b>	<b>1.939.412.655</b>
<b>8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>18.251.848.454</b>	<b>18.405.970.514</b>
<b>9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>30.845.236.993</b>	<b>15.541.738.332</b>
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278.371	726.278.371
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.783.715	7.262.783.715
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	22.856.174.907	7.552.676.246
<b>10 PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>7.715.584</b>	<b>1.137.334</b>
<b>11 ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>82.117.970.342</b>	<b>64.914.149.535 (1)</b>
11.1 cassa	29.749.139	36.418.012
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228.450	258.228.450
11.3 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	32.763.192.064	29.531.670.162
11.4 altre attività finanziarie	33.699.788.659	20.362.109.201
11.5 immobilizzazioni immateriali	30.969.284	27.865.779
11.6 immobilizzazioni materiali	3.856.918.157	3.989.568.125
11.7 ratei e risconti	1.199.375.024	758.581.472
11.8 imposte differite attive	7.696.395.078	7.961.476.337
11.9 diverse	2.583.354.487	1.988.231.997
<b>TOTALE</b>	<b>218.556.632.156</b>	<b>185.029.447.398</b>
<b>13 CONTI D'ORDINE</b>	<b>277.230.077.095</b>	<b>267.831.272.348</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati.

**IL RAGIONIERE GENERALE:** ANNA MARIA TARANTOLA

**IL GOVERNATORE:** MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 24 aprile 2007.

**I SINDACI:** GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPO, GIANFRANCO ZANDA

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO	Importi in unità di euro	
	2006	2005
<b>1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>105.519.190.400</b>	<b>94.933.679.360</b>
<b>2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>17.158.916.950</b>	<b>11.452.935.348</b>
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	17.156.764.192	11.451.124.748
2.2 depositi <i>overnight</i>	2.152.758	1.810.600
2.3 depositi a tempo determinato	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini	-	-
<b>3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>22.963.778.039</b>	<b>14.707.403.877</b>
4.1 pubblica Amministrazione	22.944.941.571	14.662.533.655
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	22.294.785.953	14.405.375.705
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	552.944.403	166.396.749
4.1.3 <i>altre passività</i>	97.211.215	90.761.201
4.2 altre controparti	18.836.468	44.870.222
<b>5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>88.448.209</b>	<b>91.029.853</b>
5.1 debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	56.943.430	49.667.292
5.2 altre passività	31.504.779	41.362.561
<b>6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
6.1 controparti finanziarie	-	-
6.2 pubbliche Amministrazioni	-	-
6.3 altre controparti	-	-
<b>7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>866.140.753</b>	<b>1.627.000.102</b>
7.1 depositi e conti correnti	10.207.047	11.248.769
7.2 altre passività	855.933.706	1.615.751.333
<b>8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>801.859.840</b>	<b>849.833.760</b>
<b>9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>14.208.918.325</b>	<b>8.100.701.800</b>
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	14.208.918.325	8.100.701.800
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-
<b>10 PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>28.549.723</b>	<b>29.975.193</b>
<b>11 ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.246.189.431</b>	<b>2.062.697.836 (1)</b>
11.1 vaglia cambiari	712.604.755	614.082.157
11.2 ratei e risconti	70.650.030	51.313.428
11.3 diverse	1.462.934.646	1.397.302.251
<b>12 ACCANTONAMENTI</b>	<b>6.392.202.181</b>	<b>6.753.370.840</b>
12.1 fondi rischi specifici	722.303.819	1.088.394.839
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.669.898.362	5.664.976.001
<b>13 CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>23.446.340.100</b>	<b>20.600.378.145</b>
<b>14 FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>7.931.281.997</b>	<b>7.535.281.997</b>
<b>15 CAPITALE E RISERVE</b>	<b>16.771.058.495</b>	<b>16.234.874.914</b>
15.1 capitale sociale	156.000	156.000
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	11.229.489.963	10.693.306.382
15.3 altre riserve	5.541.412.532	5.541.412.532
<b>16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>133.757.713</b>	<b>50.284.373</b>
<b>TOTALE</b>	<b>218.556.632.156</b>	<b>185.029.447.398</b>
<b>18 CONTI D'ORDINE</b>	<b>277.230.077.095</b>	<b>267.831.272.348</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati.

**IL RAGIONIERE GENERALE:** ANNA MARIA TARANTOLA

**IL GOVERNATORE:** MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 24 aprile 2007.

**I SINDACI:** GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPO, GIANFRANCO ZANDA

## CONTO ECONOMICO

VOCI	Importi in unità di euro	
	2006	2005 (1)
1.1 Interessi attivi	4.532.871.215	3.415.756.685
1.2 Interessi passivi	-1.964.597.977	-1.424.252.480
<b>1 Interessi attivi netti</b>	<b>2.568.273.238</b>	<b>1.991.504.205</b>
2.1 Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	-22.829.793	471.821.309
2.2 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-338.088.738	-118.681.241
2.3 Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio e di prezzo	-396.000.000	-703.000.000
<b>2 Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi</b>	<b>-756.918.531</b>	<b>-349.859.932</b>
3.1 Tariffe e commissioni attive	26.000.806	24.345.967
3.2 Tariffe e commissioni passive	-21.746.321	-24.024.244
<b>3 Risultato netto da tariffe e commissioni</b>	<b>4.254.485</b>	<b>321.723</b>
<b>4 Rendite da partecipazioni</b>	<b>1.159.158</b>	<b>798.161</b>
<b>5 Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario</b>	<b>15.429.612</b>	<b>6.350.235</b>
6.1 Interessi attivi	807.169.960	757.309.399
6.2 Dividendi da azioni e partecipazioni	297.743.456	309.164.460
6.3 Utili, perdite e svalutazioni	137.763.645	663.438.665
6.4 Altre componenti	2.063	-
<b>6 Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi</b>	<b>1.242.679.124</b>	<b>1.729.912.524</b>
<b>7 Altri utilizzi dei fondi</b>	<b>6.289.483</b>	<b>4.407</b>
<b>8 Altre rendite</b>	<b>52.436.053</b>	<b>51.044.958</b>
<b>TOTALE RENDITE NETTE</b>	<b>3.133.602.622</b>	<b>3.430.076.281</b>
<b>9 Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie (2)</b>	<b>-565.539.832</b>	<b>-836.722.624</b>
10.1 Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio (3)	-633.760.260	-604.835.746
10.2 Altre spese relative al personale	-44.798.525	-42.604.292
10.3 Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-101.855.098	-97.295.981
10.4 Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-367.992.108	-264.102.724
10.5 Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-1.826.233	-2.635.975
10.6 Spese di amministrazione	-402.894.351	-378.148.321
10.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-194.270.409	-254.242.306
10.8 Costi per servizi di produzione di banconote	-	-
10.9 Altre spese	-20.198.814	-20.213.731
<b>10 Spese e oneri diversi</b>	<b>-1.767.595.798</b>	<b>-1.664.079.076</b>
<b>11 Altri accantonamenti ai fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
12.1 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.043.939	59.280.441
12.2 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-3.837.577	-3.767.677
<b>12 Sopravvenienze e insussistenze</b>	<b>2.206.362</b>	<b>55.512.764</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>802.673.354</b>	<b>984.787.345</b>
<b>13 Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</b>	<b>-668.915.641</b>	<b>-934.502.972</b>
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>133.757.713</b>	<b>50.284.373</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati. - (2) Effettuata a norma dell'art. 40 dello Statuto. - (3) Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2006 è stato pari a 7.868 (8.027 nel 2005).

RIPARTO DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	Importi in unità di euro	
<b>ALLA RISERVA ORDINARIA</b>	<b>26.751.543</b>	
<b>ALLA RISERVA STRAORDINARIA</b>	<b>26.751.543</b>	
<b>AI PARTECIPANTI: 6% DEL CAPITALE</b>	<b>9.360</b>	
<b>ULTERIORE 4% DEL CAPITALE</b>	<b>6.240</b>	
<b>ALLO STATO</b>	<b>80.239.027</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>133.757.713</b>	

IL RAGIONIERE GENERALE: ANNA MARIA TARANTOLA

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 24 aprile 2007.

I SINDACI: GIUSEPPE BRUNI, ENRICO NUZZO, ANGELO PROVASOLI, MASSIMO STIPO, GIANFRANCO ZANDA

Tavola 19.5

<b>Prospetto analitico delle voci di situazione patrimoniale</b>				
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>ATTIVO</b>		2006	2005	Variazioni
<b>1</b>	<b>Oro e crediti in oro</b>	<b>38.049.714</b>	<b>34.279.175</b>	<b>3.770.539</b>
<b>2</b>	<b>Attività in valuta estera verso non residenti nell'area euro</b>	<b>19.482.922</b>	<b>21.626.458</b>	<b>-2.143.536</b>
2.1	crediti verso l'FMI	1.442.125	2.510.117	-1.067.992
2.2	titoli (non azionari)	14.066.133	14.920.469	-854.336
2.3	conti correnti e depositi	3.844.247	4.191.900	-347.653
2.4	operazioni temporanee	127.074	–	127.074
2.5	altre attività	3.343	3.972	-629
<b>3</b>	<b>Attività in valuta estera verso residenti nell'area euro</b>	<b>6.856.912</b>	<b>6.929.535</b>	<b>-72.623</b>
3.1	controparti finanziarie	6.856.912	6.929.535	-72.623
	3.1.1 titoli (non azionari)	2.279.590	3.244.518	-964.928
	3.1.2 operazioni temporanee	–	–	–
	3.1.3 altre attività	4.577.322	3.685.017	892.305
3.2	pubbliche Amministrazioni	–	–	–
3.3	altre controparti	–	–	–
<b>4</b>	<b>Crediti verso non residenti nell'area euro</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>5</b>	<b>Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area euro relativo a operazioni di politica monetaria</b>	<b>20.956.792</b>	<b>21.276.760</b>	<b>-319.968</b>
5.1	operazioni di rifinanziamento principali	20.568.372	21.072.515	-504.143
5.2	operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	388.360	204.185	184.175
5.3	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
5.4	operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5	operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
5.6	crediti connessi a richieste di margini	60	60	–
<b>6</b>	<b>Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro</b>	<b>10.256</b>	<b>115.112</b>	<b>-104.856</b>
<b>7</b>	<b>Titoli emessi da residenti nell'area euro (non azionari)</b>	<b>1.977.265</b>	<b>1.939.413</b>	<b>37.852</b>

<b>Prospetto analitico delle voci di situazione patrimoniale</b>				
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>ATTIVO</b>	2006	2005	Variazioni	
<b>8 Crediti verso la pubblica Amministrazione</b>	<b>18.251.848</b>	<b>18.405.970</b>	<b>-154.122</b>	
<i>titoli di Stato ricevuti dal concambio ex lege 289/2002</i>	17.305.955	17.410.199	-104.244	
<i>titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i>	912.201	962.079	-49.878	
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte non cartolarizzata</i>	33.692	33.692	-	
<b>9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche centrali dell'area euro</b>	<b>30.845.237</b>	<b>15.541.738</b>	<b>15.303.499</b>	
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278	726.278	-	
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.784	7.262.784	-	
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-	
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	22.856.175	7.552.676	15.303.499	
<b>10 Partite da regolare</b>	<b>7.716</b>	<b>1.137</b>	<b>6.579</b>	
<b>11 Altre attività</b>	<b>82.117.970</b>	<b>64.914.149</b> (1)	<b>17.203.821</b>	
11.1 cassa	29.749	36.418	-6.669	
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	-	
11.3 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	32.763.192	29.531.670	3.231.522	
<i>titoli di Stato</i>	24.495.540	22.155.861	2.339.679	
<i>azioni e partecipazioni</i>	7.782.790	6.988.388	794.402	
<i>altre obbligazioni e quote di fondi</i>	484.862	387.421	97.441	
11.4 altre attività finanziarie	33.699.789	20.362.109	13.337.680	
<i>titoli di Stato</i>	33.699.789	20.362.109	13.337.680	
11.5 immobilizzazioni immateriali	30.969	27.865	3.104	
11.6 immobilizzazioni materiali	3.856.918	3.989.568	-132.650	
11.7 ratei e risconti	1.199.375	758.582	440.793	
11.8 imposte differite attive	7.696.395	7.961.477	-265.082	
11.9 diverse	2.583.355	1.988.232	595.123	
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	81.498	77.753	3.745	
<i>attività del Fondo pensione complementare</i>	85.326	68.848	16.478	
<i>altre partite</i>	2.416.531	1.841.631	574.900	
<b>Totale</b>	<b>218.556.632</b>	<b>185.029.447</b>	<b>33.527.185</b>	

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati.

segue: Tavola 19.5

<b>Prospetto analitico delle voci di situazione patrimoniale</b>				
<i>(migliaia di euro)</i>				
<b>PASSIVO</b>		2006	2005	Variazioni
<b>1</b>	<b>Banconote in circolazione</b>	<b>105.519.190</b>	<b>94.933.679</b>	<b>10.585.511</b>
<b>2</b>	<b>Passività verso istituzioni creditizie dell'area euro relative a operazioni di politica monetaria</b>	<b>17.158.917</b>	<b>11.452.935</b>	<b>5.705.982</b>
2.1	conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	17.156.764	11.451.125	5.705.639
2.2	depositi <i>overnight</i>	2.153	1.810	343
2.3	depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5	depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
<b>3</b>	<b>Altre passività verso istituzioni creditizie dell'area euro</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>4</b>	<b>Passività verso altri residenti nell'area euro</b>	<b>22.963.778</b>	<b>14.707.404</b>	<b>8.256.374</b>
4.1	pubblica Amministrazione	22.944.942	14.662.534	8.282.408
	4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	22.294.786	14.405.376	7.889.410
	4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	552.945	166.397	386.548
	4.1.3 <i>altre passività</i>	97.211	90.761	6.450
4.2	altre controparti	18.836	44.870	-26.034
<b>5</b>	<b>Passività verso non residenti nell'area euro</b>	<b>88.448</b>	<b>91.030</b>	<b>-2.582</b>
5.1	debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	56.943	49.667	7.276
5.2	altre passività	31.505	41.363	-9.858
<b>6</b>	<b>Passività in valuta estera verso residenti nell'area euro</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
6.1	controparti finanziarie	–	–	–
6.2	pubbliche Amministrazioni	–	–	–
6.3	altre controparti	–	–	–
<b>7</b>	<b>Passività in valuta estera verso non residenti nell'area euro</b>	<b>866.141</b>	<b>1.627.000</b>	<b>-760.859</b>
7.1	depositi e conti correnti	10.207	11.249	-1.042
7.2	altre passività	855.934	1.615.751	-759.817
<b>8</b>	<b>Assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</b>	<b>801.860</b>	<b>849.834</b>	<b>-47.974</b>

<b>Prospetto analitico delle voci di situazione patrimoniale</b> (migliaia di euro)			
<b>PASSIVO</b>	2006	2005	Variazioni
<b>9 Rapporti con la BCE e con le altre Banche centrali dell'area euro</b>	<b>14.208.918</b>	<b>8.100.702</b>	<b>6.108.216</b>
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	14.208.918	8.100.702	6.108.216
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–
<b>10 Partite da regolare</b>	<b>28.550</b>	<b>29.975</b>	<b>-1.425</b>
<b>11 Altre passività</b>	<b>2.246.189</b>	<b>2.062.698</b> (1)	<b>183.491</b>
11.1 vaglia cambiari	712.605	614.082	98.523
11.2 ratei e risconti	70.650	51.314	19.336
11.3 diverse	1.462.934	1.397.302	65.632
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	<i>808.133</i>	<i>874.149</i>	<i>-66.016</i>
<i>passività del Fondo pensione complementare</i>	<i>85.326</i>	<i>68.848</i>	<i>16.478</i>
<i>altre partite</i>	<i>569.475</i>	<i>454.305</i>	<i>115.170</i>
<b>12 Accantonamenti</b>	<b>6.392.202</b>	<b>6.753.371</b>	<b>-361.169</b>
12.1 fondi rischi specifici	722.304	1.088.395	-366.091
<i>fondo assicurazione danni</i>	<i>309.874</i>	<i>309.874</i>	<i>–</i>
<i>fondo imposte</i>	<i>412.430</i>	<i>778.521</i>	<i>-366.091</i>
12.2 accantonamenti diversi per il personale	5.669.898	5.664.976	4.922
<i>a garanzia del TQP</i>	<i>5.571.380</i>	<i>5.541.101</i>	<i>30.279</i>
<i>fondo oneri per il personale per TFR del personale a contratto</i>	<i>94.546</i>	<i>120.300</i>	<i>-25.754</i>
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	<i>1.980</i>	<i>1.869</i>	<i>111</i>
<i>di pensionati</i>	<i>1.992</i>	<i>1.706</i>	<i>286</i>
<b>13 Conti di rivalutazione</b>	<b>23.446.340</b>	<b>20.600.378</b>	<b>2.845.962</b>
<b>14 Fondo rischi generali</b>	<b>7.931.282</b>	<b>7.535.282</b>	<b>396.000</b>
<b>15 Capitale e riserve</b>	<b>16.771.059</b>	<b>16.234.875</b>	<b>536.184</b>
15.1 capitale sociale	156	156	–
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	11.229.490	10.693.306	536.184
15.3 altre riserve	5.541.413	5.541.413	–
<b>16 Utile netto da ripartire</b>	<b>133.758</b>	<b>50.284</b>	<b>83.474</b>
<b>Totale</b>	<b>218.556.632</b>	<b>185.029.447</b>	<b>33.527.185</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati.

Tavola 19.6

Prospetto analitico delle voci di conto economico (unità di euro)				
	VOCI	2006	2005 (1)	Variazioni
1.1	Interessi attivi	4.532.871.215	3.415.756.685	1.117.114.530
	<i>su titoli in euro (2)</i>	1.893.105.666	1.470.369.753	422.735.913
	<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	535.933.773	429.950.087	105.983.686
	<i>su saldi intra SEBC</i>	950.915.721	662.194.932	288.720.789
	<i>diversi in euro</i>	31.797.221	30.751.926	1.045.295
	<i>su titoli in valuta (2)</i>	691.959.763	570.186.724	121.773.039
	<i>su oro e altre attività in valuta</i>	377.807.095	176.121.160	201.685.935
	<i>su crediti verso l'FMI</i>	51.351.976	76.182.103	-24.830.127
1.2	Interessi passivi	-1.964.597.977	-1.424.252.480	-540.345.497
	<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-1.165.407.874	-895.383.789	-270.024.085
	<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-6.497.976	-79.193.375	72.695.399
	<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-503.821.741	-333.181.256	-170.640.485
	<i>su saldi intra SEBC</i>	-205.409.296	-72.670.210	-132.739.086
	<i>diversi in euro</i>	-3.056.424	-1.838.681	-1.217.743
	<i>su assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</i>	-30.089.631	-21.813.308	-8.276.323
	<i>diversi in valuta</i>	-50.315.035	-20.171.861	-30.143.174
<b>1</b>	<b>Interessi attivi netti</b>	<b>2.568.273.238</b>	<b>1.991.504.205</b>	<b>576.769.033</b>
2.1	Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	-22.829.793	471.821.309	-494.651.102
	<i>utili/perdite da negoziazione titoli in euro</i>	-	-31.489	31.489
	<i>utili/perdite da negoziazione titoli in valuta</i>	-34.090.025	-4.806.337	-29.283.688
	<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	18.107.312	481.210.073	-463.102.761
	<i>utili/perdite su contratti derivati</i>	-7.517.529	-4.550.938	-2.966.591
	<i>utili/perdite su altre operazioni in divisa estera</i>	670.449	-	670.449
2.2	Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-338.088.738	-118.681.241	-219.407.497
	<i>titoli in euro</i>	-6.611.156	-4.642.012	-1.969.144
	<i>titoli esteri</i>	-44.241.754	-56.750.919	12.509.165
	<i>divise estere</i>	-287.235.828	-57.288.310	-229.947.518
2.3	Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio e di prezzo	-396.000.000	-703.000.000	307.000.000
<b>2</b>	<b>Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi</b>	<b>-756.918.531</b>	<b>-349.859.932</b>	<b>-407.058.599</b>
3.1	Tariffe e commissioni attive	26.000.806	24.345.967	1.654.839
3.2	Tariffe e commissioni passive	-21.746.321	-24.024.244	2.277.923
<b>3</b>	<b>Risultato netto da tariffe e commissioni</b>	<b>4.254.485</b>	<b>321.723</b>	<b>3.932.762</b>
	Reddito da partecipazione alla BCE	-	-	-
	Reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC	1.159.158	798.161	360.997
<b>4</b>	<b>Rendite da partecipazioni</b>	<b>1.159.158</b>	<b>798.161</b>	<b>360.997</b>
	Reddito monetario conferito	-2.713.191.015	-1.783.321.487	-929.869.528
	Reddito monetario redistribuito	2.728.620.627	1.789.671.722	938.948.905
<b>5</b>	<b>Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario</b>	<b>15.429.612</b>	<b>6.350.235</b>	<b>9.079.377</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati. – (2) Comprensivi di premi e sconti.

<b>Prospetto analitico delle voci di conto economico</b>				
<i>(unità di euro)</i>				
VOCI	2006	2005 (1)	Variazioni	
6.1	Interessi attivi (2)	807.169.960	757.309.399	49.860.561
6.2	Dividendi da azioni e partecipazioni	297.743.456	309.164.460	-11.421.004
6.3	Utili, perdite e svalutazioni	137.763.645	663.438.665	-525.675.020
	<i>Utili e perdite da negoziazione e realizzo</i>	<i>139.612.895</i>	<i>676.598.746</i>	<i>-536.985.851</i>
	<i>Svalutazioni</i>	<i>-1.849.250</i>	<i>-13.160.081</i>	<i>11.310.831</i>
6.4	Altre componenti	2.063	–	2.063
<b>6</b>	<b>Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi</b>	<b>1.242.679.124</b>	<b>1.729.912.524</b>	<b>-487.233.400</b>
<b>7</b>	<b>Altri utilizzi dei fondi</b>	<b>6.289.483</b>	<b>4.407</b>	<b>6.285.076</b>
<b>8</b>	<b>Altre rendite</b>	<b>52.436.053</b>	<b>51.044.958</b>	<b>1.391.095</b>
	<b>TOTALE RENDITE NETTE</b>	<b>3.133.602.622</b>	<b>3.430.076.281</b>	<b>-296.473.659</b>
<b>9</b>	<b>Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie</b>	<b>-565.539.832</b>	<b>-836.722.624</b>	<b>271.182.792</b>
10.1	Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio (3)	-633.760.260	-604.835.746	-28.924.514
10.2	Altre spese relative al personale	-44.798.525	-42.604.292	-2.194.233
10.3	Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-101.855.098	-97.295.981	-4.559.117
	<i>TQP</i>	<i>-30.348.782</i>	<i>–</i>	<i>-30.348.782</i>
	<i>oneri maturati e non ancora erogati</i>	<i>-71.005.420</i>	<i>-97.059.027</i>	<i>26.053.607</i>
	<i>altri</i>	<i>-500.896</i>	<i>-236.954</i>	<i>-263.942</i>
10.4	Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-367.992.108	-264.102.724	-103.889.384
10.5	Compensi per organi collegiali centrali e periferici (4)	-1.826.233	-2.635.975	809.742
10.6	Spese di amministrazione	-402.894.351	-378.148.321	-24.746.030
10.7	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-194.270.409	-254.242.306	59.971.897
10.8	Costi per servizi di produzione di banconote	–	–	–
10.9	Altre spese	-20.198.814	-20.213.731	14.917
<b>10</b>	<b>Spese e oneri diversi</b>	<b>-1.767.595.798</b>	<b>-1.664.079.076</b>	<b>-103.516.722</b>
<b>11</b>	<b>Altri accantonamenti ai fondi</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
12.1	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.043.939	59.280.441	-53.236.502
12.2	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-3.837.577	-3.767.677	-69.900
<b>12</b>	<b>Sopravvenienze e insussistenze</b>	<b>2.206.362</b>	<b>55.512.764</b>	<b>-53.306.402</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>802.673.354</b>	<b>984.787.345</b>	<b>-182.113.991</b>
<b>13</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</b>	<b>-668.915.641</b>	<b>-934.502.972</b>	<b>265.587.331</b>
	<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>133.757.713</b>	<b>50.284.373</b>	<b>83.473.340</b>

(1) In relazione alle modifiche apportate allo schema, gli importi del 2005 sono stati riclassificati. – (2) Comprensivi di premi e sconti. – (3) Il dato del 2005 non include oneri per 25 milioni accantonati nello scorso anno per la revisione del trattamento economico del personale in relazione al rinnovo degli accordi negoziali. – (4) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio Superiore e ai Sindaci, pari rispettivamente a 658.560 euro (617.861 nel 2005) e 35.575 euro (35.575 nel 2005), al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei contributi.

## NOTA INTEGRATIVA

### *Principi, criteri e schemi di bilancio*

*Principi di redazione del bilancio.* - Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche, avendo presenti, quando del caso, i principi contabili di generale applicazione.

Le norme a cui si fa prioritario riferimento sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali). Esso stabilisce che “nella redazione del proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla BCE ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari”. Tale rilevanza è stata recepita nell'art. 114 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247.

Le norme emanate dalla BCE sono riportate nell'atto di indirizzo 5 dicembre 2002, n. 10 (ora sostituito dall'atto di indirizzo 10 novembre 2006, n. 16), che contiene disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all'attività istituzionale del SEBC e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio. Il Consiglio direttivo della BCE ha inoltre emanato la raccomandazione 8 aprile 1999, n. NP7, concernente il trattamento contabile dei costi sostenuti per la produzione delle banconote.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, ivi incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest'ultimo è analogo al modello della situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, dal Ministro dell'Economia e delle finanze;

- dallo Statuto della Banca (approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2006), che stabilisce particolari criteri di ripartizione dell'utile netto, di formazione di riserve straordinarie e fondi speciali, di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate è integrato dalle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69) e successive modificazioni e integrazioni;
- decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro) e successive modificazioni e integrazioni;
- articolo 65 (operazioni sui titoli di Stato) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248.

*Criteri contabili e di valutazione.* – I criteri contabili e di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2006 sono riportati di seguito; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

#### ORO, ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA, TITOLI

*L'oro, le attività e passività in valuta e i titoli utilizzabili in operazioni di politica monetaria sono stati valutati, all'inizio della terza fase della Unione economica e monetaria (1° gennaio 1999), ai prezzi e ai cambi di mercato a quella data, con registrazione delle relative plusvalenze in specifici conti di rivalutazione. Tali plusvalenze vengono trasferite al conto economico, secondo criteri di proporzionalità, in caso di cessioni, di rimborsi ovvero di svalutazioni.*

*Per l'oro, le plusvalenze ancora esistenti al 30 dicembre 2002 sono state utilizzate in relazione all'operazione di concambio ex articolo 65, comma 3, della legge 289 del 2002; il costo, valido anche a fini fiscali, è pari al valore iscritto in bilancio al netto del relativo conto di rivalutazione.*

#### *Oro e attività/passività in valuta*

- le consistenze, ivi incluse quelle rappresentate da titoli in divisa, sono valorizzate applicando, per ciascuna valuta e per l'oro, il criterio del "costo medio netto giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE;
- l'oro e le attività/passività in valuta sono valutate, ai fini della rappresentazione in bilancio, ai tassi di cambio e al prezzo dell'oro di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze non realizzate sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione, mentre le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico;
- la quota di partecipazione al Fondo monetario internazionale (FMI) viene convertita al cambio euro/DSP comunicato dallo stesso Fondo in occasione dell'ultima operazione disposta per la quota in valuta nazionale e al cambio euro/DSP indicato dalla BCE per la rimanente parte.

#### *Titoli*

- i titoli sono valorizzati, per ciascuna tipologia, in base al criterio del "costo medio giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE.

*Per i titoli obbligazionari si tiene conto della quota del premium/discount (differenza tra il valore di libro e quello di rimborso, da imputare al conto economico – pro rata temporis secondo una metodologia basata sulla capitalizzazione composta – in relazione alla vita residua del titolo);*

- la valutazione di fine esercizio viene effettuata:

#### *1. nel caso di titoli non immobilizzati:*

- a) per i titoli azionari e obbligazionari quotati, al prezzo di mercato disponibile alla fine dell'esercizio; per le quote di OICR, al valore di fine esercizio pubblicato dalla società di

- gestione. Le plusvalenze non realizzate vengono appostate nei conti di rivalutazione; le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni della stessa tipologia di titolo e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico;
- b) per i titoli obbligazionari non quotati: al costo, tenendo anche conto dell'eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente;
- c) per i titoli azionari non quotati e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni: al costo, che viene ridotto qualora perdite risultanti dall'ultimo bilancio approvato ovvero situazioni particolari dell'emittente siano tali da far assumere al titolo un valore inferiore al costo.
2. nel caso di titoli immobilizzati: al costo, tenendo anche conto di situazioni particolari, riferibili alla posizione dell'emittente, che facciano scendere il valore del titolo al di sotto del costo. I titoli in divisa estera vengono mantenuti al cambio storico.

#### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate che rientrano nel comparto immobilizzato vengono valutate al costo, tenendo conto di eventuali perdite delle partecipate che riducano la quota di patrimonio netto.

Il fondo di dotazione dell'UIC e la partecipazione alla BCE sono valutati al costo.

I dividendi e gli utili sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca d'Italia non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127 del 1991.

Il bilancio dell'UIC è allegato a quello della Banca d'Italia a norma dell'art. 4 del decreto legislativo 26 agosto 1998, n. 319.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili che per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello dell'acquisto del bene.

##### Immobili

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali" - in quanto non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni - compresi tra gli investimenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale, sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo. I terreni non sono ammortizzati.

##### Mobili e impianti

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparecchiature: 10 per cento; computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

##### Procedure, studi e progettazioni in corso e acconti

- sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione direttamente imputabile.

##### Procedure, studi e progettazioni definiti

- sono iscritti al costo di acquisto o di produzione direttamente imputabile e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.

##### Oneri pluriennali

- il software in licenza d'uso è iscritto al costo d'acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software;
- i costi per l'impianto e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi una tantum previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi;

- *i costi per l'esecuzione di lavori di tipo incrementativo sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.*

*Le spese di ammontare inferiore a 10.000 euro non vengono capitalizzate con l'eccezione di quelle sostenute per il software in licenza d'uso.*

#### *RIMANENZE DEI SERVIZI TECNICI*

*La valorizzazione delle rimanenze di magazzino, che riguardano solo il Servizio Elaborazioni e sistemi informativi, viene effettuata con il metodo LIFO.*

#### *RATEI E RISCONTI*

*I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria.*

#### *BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE*

*La BCE e le BCN dell'area dell'euro, che insieme compongono l'Eurosistema, emettono le banconote in euro (Decisione BCE 6 dicembre 2001, n. 15 sulla emissione delle banconote in euro, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp.52-54, e successive modifiche).*

*Con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese l'ammontare complessivo delle banconote in euro in circolazione viene redistribuito sulla base dei criteri di seguito indicati.*

*Dal 2002 alla BCE viene attribuita una quota pari all'8 per cento dell'ammontare totale delle banconote in circolazione, mentre il restante 92 per cento viene attribuito a ciascuna BCN in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE (quota capitale). La quota di banconote attribuita a ciascuna BCN è rappresentata nella voce di stato patrimoniale banconote in circolazione. Sulla base della quota di allocazione, la differenza tra l'ammontare delle banconote attribuito a ciascuna BCN e quello delle banconote effettivamente messe in circolazione dalla BCN considerata dà origine a saldi intra Eurosistema remunerati. Dall'anno del cash changeover e per i successivi cinque anni i saldi intra Eurosistema derivanti dalla allocazione delle banconote sono rettificati al fine di evitare un impatto eccessivo sulle situazioni reddituali delle BCN rispetto agli anni precedenti. Le correzioni sono apportate sulla base della differenza tra l'ammontare medio della circolazione di ciascuna BCN nel periodo di riferimento (dal luglio del 1999 al giugno del 2001 per la Banca d'Italia) e l'ammontare medio della circolazione che sarebbe risultato nello stesso periodo applicando il meccanismo di allocazione basato sulle quote capitale. Gli aggiustamenti sono ridotti anno per anno per cinque esercizi a partire dal cash changeover (1° gennaio 2002 per l'Italia) dopodiché il reddito relativo alle banconote viene integralmente redistribuito in proporzione alle quote, versate, di partecipazione delle BCN al capitale della BCE (Decisione della BCE 6 dicembre 2001, n. 16, sulla distribuzione del reddito monetario delle BCN degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio 2002, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp.55-61, e successive modifiche).*

*Gli interessi attivi e passivi maturati su questi saldi sono regolati attraverso i conti con la BCE e inclusi nella voce di conto economico interessi attivi netti.*

*Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che il reddito da signoraggio della BCE, derivante dalla quota dell'8 per cento delle banconote a essa attribuite, venga riconosciuto separatamente alle BCN il secondo giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento sotto forma di distribuzione provvisoria di utili (Decisione della BCE 17 novembre 2005, n. 11, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 311 del 26.11.2005, pp.41-42). Tale distribuzione dovrebbe avvenire per l'intero ammontare del reddito da signoraggio, a meno che quest'ultimo non risulti superiore al profitto netto della BCE relativo all'anno considerato o che il Consiglio direttivo della BCE decida di ridurre il reddito da signoraggio a fronte di costi sostenuti per l'emissione e la detenzione di banconote. Il Consiglio direttivo della BCE può altresì decidere di accantonare l'intero reddito in discorso o parte di esso a un fondo destinato a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro. Il reddito da signoraggio distribuito dalla BCE è registrato per competenza nell'esercizio cui esso si riferisce, in deroga al criterio di cassa previsto in generale per i dividendi e gli utili da partecipazione. Per l'esercizio 2006 il Consiglio direttivo ha deciso, così come per il 2005, che l'intero ammontare del reddito da signoraggio resti attribuito alla BCE stessa.*

#### *ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA*

*Per ogni BCN il saldo complessivo netto intra Eurosistema riveniente dall'allocazione delle banconote in euro è evidenziato tra le attività o le passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote all'interno dell'Eurosistema.*

## FONDI RISCHI

Nella determinazione dei fondi rischi si tiene conto della rischiosità insita nei diversi comparti operativi secondo una complessiva valutazione di congruità. La stima della rischiosità relativa alla gestione valutaria e al portafoglio titoli dell'Istituto è effettuata con la metodologia Value at risk (VaR), avendo anche presente l'entità dei conti di rivalutazione.

Il fondo rischi generali della Banca fronteggia anche i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto.

L'alimentazione e l'utilizzo dei fondi sono deliberati dal Consiglio Superiore.

## FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e di quelli derivanti da eventuali contenziosi tributari.

## ACCANTONAMENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

- gli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (TQP) assunto prima del 28 aprile 1993 vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un ammontare che comprende le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno, le riserve matematiche per le erogazioni ai pensionati e quelle corrispondenti alla situazione del personale in servizio avente titolo;
- il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati e non ancora erogati alla fine dell'esercizio;
- il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati viene alimentato secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale;
- gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto spettante al personale a contratto, che non aderisce a fondi pensione ovvero che versa ai fondi solo una quota del trattamento di fine rapporto, sono determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.

Per il personale assunto dal 28 aprile 1993 è istituito un apposito Fondo pensione complementare a contribuzione definita (cfr. Altre voci dell'attivo e del passivo).

## ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

I crediti sono indicati al valore di presumibile realizzo, che coincide con quello nominale.

Le imposte differite attive e quelle passive sono iscritte sulla base del presumibile effetto fiscale che si manifesterà nei futuri esercizi. Tra le imposte differite attive sono comprese quelle originate dall'applicazione dell'art. 65, comma 2, della legge 289 del 2002, come modificato dal DL 203 del 2005, convertito nella legge 248 del 2005.

Nell'ambito delle voci altre attività e altre passività sono esposte le componenti relative agli investimenti e al patrimonio di destinazione del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Per gli impieghi di questo Fondo, rappresentati da strumenti finanziari, la valutazione viene effettuata al valore di mercato di fine periodo. Le conseguenti plus/minusvalenze costituiscono componenti reddituali che, alla stregua delle altre risultanze economiche della gestione, modificano direttamente il patrimonio del Fondo.

Tra le altre passività sono ricomprese le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto degli acconti riconosciuti all'Erario ai sensi dell'articolo 87 della legge 289 del 2002.

Le altre componenti sono esposte al valore nominale.

## CONTRATTI FUTURES SU TASSI DI INTERESSE DENOMINATI IN DIVISA ESTERA

I margini iniziali, se costituiti da contante, sono rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti in valuta; se costituiti da titoli, nei conti d'ordine. I margini di variazione giornaliera, positivi o negativi, comunicati dal clearer, confluiscono nel conto economico, convertiti al cambio del giorno.

#### CONTI D'ORDINE

*I titoli in deposito sono esposti al valore nominale; le azioni per quantità; le altre fattispecie al valore facciale o al valore convenzionale.*

*I contratti futures vengono rilevati sotto la data della contrattazione al valore nozionale.*

*Le poste in valuta sono convertite al cambio di fine esercizio comunicato dalla BCE.*

*Modifiche agli schemi di bilancio.* – Gli schemi della situazione patrimoniale e del conto economico adottati dalla Banca riflettono nella struttura quelli raccomandati dalla BCE. Inoltre, quello della situazione patrimoniale è utilizzato, con gli opportuni adattamenti, anche per la rendicontazione mensile al Ministero dell'Economia e delle finanze; a tal fine, lo schema, su proposta della Banca, viene approvato con apposito decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998.

Con decreto del 27 dicembre 2006 lo schema è stato modificato con riferimento:

- all'articolazione della voce *altre attività*, attraverso l'istituzione delle nuove sotto-voci *altre attività finanziarie* (11.4) e *imposte differite attive* (11.8), destinate ad accogliere, rispettivamente, i titoli immobilizzati diversi da quelli a investimento delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi e le attività per imposte differite, in precedenza contenuti nella sottovoce *diverse*. Inoltre gli *oneri pluriennali* vengono inclusi, per analogia di natura, nella sottovoce *immobilizzazioni immateriali* (11.5);
- alle *altre passività*, dalle quali è stata eliminata la sottovoce *servizi di cassa* per il venir meno della fattispecie.

Lo schema di conto economico è stato aggiornato rispetto al 2005. Le modifiche più significative riguardano:

- le componenti positive e negative derivanti dall'investimento delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi, precedentemente incluse nelle *altre rendite* e nelle *altre spese*, che ora vengono esposte come risultato netto in uno specifico margine (*risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*);
- l'*attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie* che viene enucleato dalle *spese e oneri diversi*;
- le *sopravvenienze e insussistenze* che vengono esposte in un apposito margine.

In relazione alle modifiche apportate agli schemi, le voci/sottovoci dello stato patrimoniale e del conto economico del 2005 sono state riclassificate.

#### Commento

Nella Situazione patrimoniale:

##### **Oro, attività e passività in valuta**

Include le riserve auree, le attività e le passività verso il Fondo monetario internazionale, titoli e altre attività nette in valuta rappresentate principalmente da conti correnti, depositi e operazioni temporanee su titoli.

**Oro e posizione netta in valuta***(migliaia di euro)*

	2006	2005	Variazioni
<b>Oro (voce 1)</b>	<b>38.049.714</b>	<b>34.279.175</b>	<b>3.770.539</b>
<b>Attività e passività in valuta</b>	<b>24.671.833</b>	<b>26.079.159</b>	<b>-1.407.326</b>
Attività in valuta	26.339.834	28.555.993	-2.216.159
<i>verso non residenti nell'area euro (incluso l'FMI) (voce 2)</i>	<i>19.482.922</i>	<i>21.626.458</i>	<i>-2.143.536</i>
<i>verso residenti nell'area euro (voce 3)</i>	<i>6.856.912</i>	<i>6.929.535</i>	<i>-72.623</i>
Passività in valuta	1.668.001	2.476.834	-808.833
<i>verso non residenti nell'area euro (voce 7)</i>	<i>866.141</i>	<i>1.627.000</i>	<i>-760.859</i>
<i>assegnazione di DSP da parte dell'FMI (voce 8)</i>	<i>801.860</i>	<i>849.834</i>	<i>-47.974</i>

Le variazioni sono dovute principalmente alle valutazioni di fine esercizio.

In particolare, l'aumento del valore dell'oro - la cui quantità è rimasta invariata rispetto al 2005 (79 milioni di onces pari a 2.452 tonnellate) - è interamente da ascrivere all'apprezzamento del metallo.

L'andamento dei tassi di cambio incide invece negativamente sulla posizione netta in valuta.

*Le riserve auree sono valutate al prezzo di mercato della fine dell'esercizio comunicato dalla BCE, espresso in euro per oncia di fino; tale prezzo è ottenuto dalla quotazione dell'oro in dollari stabilita al fixing di Londra del 29 dicembre 2006, convertita al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro nel medesimo giorno. Rispetto alla fine del 2005 il metallo si è apprezzato dell'11 per cento (da 434,856 a 482,688 euro per oncia).*

*I tassi di cambio delle principali valute estere rispetto all'euro evidenziano il deprezzamento del dollaro statunitense (da 1,1797 a 1,3170), dello yen (da 138,9 a 156,93), del franco svizzero (da 1,5551 a 1,6069); si è invece apprezzata la sterlina inglese (da 0,6853 a 0,6715). Si rileva un deprezzamento dei DSP (da 1,2099 a 1,1416 euro per DSP). Sulla base di tali cambi, alla fine dell'esercizio emergono minusvalenze che trovano copertura nel corrispondente conto di rivalutazione per i dollari (1.669 milioni) e per i DSP (127 milioni). Le minusvalenze emerse sugli yen, dopo aver azzerato il corrispondente conto di rivalutazione (che ammontava a 13 milioni), incidono per 258 milioni sul conto economico, dove affluiscono anche le svalutazioni dei franchi svizzeri per 29 milioni. Sulle sterline sono invece emerse plusvalenze (126 milioni) affluite al corrispondente conto di rivalutazione. Dopo le predette variazioni, i conti di rivalutazione riferiti a oro e valute ammontano alla fine del 2006 a 19.076 milioni, di cui 18.629 riferiti all'oro e 447 a dollaro e sterlina (cfr. il commento: Conti di rivalutazione). I cambi al 30 aprile 2007 delle principali valute sono indicati tra gli Eventi successivi alla chiusura del bilancio della Relazione sulla gestione.*

Le attività nette verso l'FMI diminuiscono, oltre che in relazione alla valutazione al cambio di fine esercizio, per effetto:

- di reintegri da parte dei paesi debitori che hanno determinato una riduzione della posizione netta dell'Italia nei confronti del Fondo;
- della diminuzione della partecipazione al prestito per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF) in seguito a rimborsi anticipati.

**Rapporti con il Fondo monetario internazionale**  
(migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
<b>Attivo</b>			
<b>Crediti verso l'FMI (sottovoce 2.1)</b>	<b>1.442.125</b>	<b>2.510.117</b>	<b>-1.067.992</b>
a) Posizione netta dell'Italia verso il Fondo	739.920	1.489.391	-749.471
partecipazione	8.060.994	8.525.187	-464.193
disponibilità del Fondo	-7.321.074	-7.035.796	-285.278
b) Partecipazione PRGF	496.007	827.287	-331.280
c) Diritti speciali di prelievo	206.198	193.439	12.759
<b>Passivo</b>			
<b>Assegnazioni di DSP da parte dell'FMI (voce 8)</b>	<b>801.860</b>	<b>849.834</b>	<b>-47.974</b>

L'Italia ha aderito all'FMI nel 1947. In base alla convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro, la posizione del Paese nei confronti dell'FMI è rappresentata attualmente nel bilancio della Banca d'Italia. Nel dettaglio:

- a) la posizione netta dell'Italia verso il Fondo (reserve tranche position, sottoscritta in oro, DSP e lire) è costituita dalla differenza tra la quota di partecipazione al Fondo dell'Italia (7.055 milioni di DSP, rimasti invariati rispetto al 2005) e le disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo (6.406 milioni di DSP, 5.825 nel 2005) originariamente alimentate dalla quota di partecipazione sottoscritta in valuta nazionale;
- b) la partecipazione ai prestiti per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF) riguarda i prestiti a lungo termine concessi a condizioni agevolate a Stati con forte esposizione debitoria nei confronti dell'FMI;
- c) i diritti speciali di prelievo della Banca sono stati assegnati dal Fondo in proporzione alla quota di partecipazione dell'Italia. Le assegnazioni ai paesi membri sono iniziate nel 1969; l'ultima è avvenuta nel 1981, portando il totale dei DSP assegnati all'Italia a 702 milioni. I DSP, in relazione a successivi utilizzi, ammontano, alla fine del 2006, a 181 milioni.

Per il menzionato ammontare di 702 milioni di DSP è iscritta nei confronti del Fondo una passività alla voce assegnazioni di DSP da parte dell'FMI.

**Titoli in valuta - consistenze e movimenti**  
(migliaia di euro)

	Consistenze 2005	Acquisti, vendite e rimborsi	Utili e perdite	Premi e sconti	Altre componenti non realizzate
non residenti nell'area euro (voce 2)	14.920.469	257.926	-33.314	202.485	127.676
residenti nell'area euro (voce 3)	3.244.518	-830.322	-776	79.375	36.403
<b>Totale</b>	<b>18.164.987</b>	<b>-572.396</b>	<b>-34.090</b>	<b>281.860</b>	<b>164.079</b>
	<i>Rivalutazioni nette (1)</i>	<i>Svalutazioni (2)</i>			Consistenze
	<i>da prezzo</i>	<i>da cambio</i>	<i>da prezzo</i>	<i>da cambio</i>	2006
non residenti nell'area euro (voce 2)	-167	-1.105.895	-44.138	-258.909	14.066.133
residenti nell'area euro (voce 3)	183	-248.574	-104	-1.113	2.279.590
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>-1.354.469</b>	<b>-44.242</b>	<b>-260.022</b>	<b>16.345.723</b>

(1) Aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico.

Alla fine del 2006 il portafoglio dei titoli in valuta è costituito esclusivamente da obbligazioni, in prevalenza emesse dal Tesoro statunitense e da quello giapponese nonché da organismi internazionali.

Il portafoglio è per il 65 per cento costituito da titoli denominati in dollari statunitensi; per il 21 per cento in sterline inglesi; per il 12 per cento in yen; per la rimanente parte in franchi svizzeri.

Le altre attività in valuta sono composte per la massima parte da depositi a termine (7.118 milioni) e da conti correnti (1.271 milioni), denominati prevalentemente in dollari e sterline; tra le passività, rilevano le operazioni temporanee su titoli (856 milioni).

### Operazioni di politica monetaria

Le voci 5 dell'attivo e 2 del passivo riguardano le operazioni effettuate dalla Banca nel quadro della politica monetaria unica dell'Eurosistema.

Operazioni di politica monetaria (migliaia di euro)			
	2006	2005	Variazioni
<b>Rifinanziamento a istituzioni creditizie (voce 5)</b>			
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	20.568.372	21.072.515	-504.143
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	388.360	204.185	184.175
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	–
5.6 crediti connessi a richieste di margini	60	60	–
<b>Totale</b>	<b>20.956.792</b>	<b>21.276.760</b>	<b>- 319.968</b>
<b>Passività verso istituzioni creditizie (voce 2)</b>			
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	17.156.764	11.451.125	5.705.639
2.2 depositi <i>overnight</i>	2.153	1.810	343
2.3 depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5 depositi relativi a richieste di margini	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>17.158.917</b>	<b>11.452.935</b>	<b>5.705.982</b>

Nel 2006, come nell'esercizio precedente, non si è fatto ricorso a *operazioni temporanee di tipo strutturale*.

Dal lato dell'attivo, la consistenza media delle *operazioni di rifinanziamento principali* passa da 19.527 a 17.638 milioni; quella delle *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine* da 844 a 1.102 milioni. Dal lato del passivo, i depositi detenuti dagli istituti di credito per assolvere agli obblighi di riserva risultano in media pari a 17.544 milioni (15.902 nel 2005).

A livello di Eurosistema, l'attuazione della politica monetaria ha richiesto nell'anno 75 operazioni di mercato aperto, delle quali 52 di rifinanziamento principali, 12 di rifinanziamento a più lungo termine, 5 di rifinanziamento per finalità di fine-tuning e 6 di raccolta di depositi a tempo determinato. Tali ultime due tipologie di operazioni sono state effettuate nell'ultimo giorno del periodo di mantenimento della riserva obbligatoria.

## Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro

La voce 6 dell'attivo diminuisce di 105 milioni (da 115 a 10) e si riferisce, per la quasi totalità, agli impieghi in depositi overnight connessi con i servizi di gestione delle riserve in euro (Eurosystem Reserve Management Services – ERMS).

*Nel 2004 l'Eurosistema ha definito le caratteristiche dei servizi ERMS che le BCN possono offrire, per conto dell'Eurosistema e secondo un quadro di regole e di condizioni economiche armonizzate, a banche centrali e a paesi non appartenenti all'area dell'euro nonché a organizzazioni internazionali. La Banca d'Italia ha avviato l'offerta del servizio dal 1° gennaio del 2005.*

Alla fine dell'esercizio risultano azzerati i crediti verso controparti finanziarie per operazioni pronti contro termine su titoli in euro non collegate con la politica monetaria (109 milioni nel 2005); nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni di pronti contro termine in euro per un ammontare complessivo medio di 21 milioni.

## Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della Banca, oltre ai titoli in valuta compresi nelle attività in divisa estera (voci 2 e 3; cfr. il commento: *Oro, attività e passività in valuta*), comprende le quantità di seguito indicate:

Portafoglio titoli (migliaia di euro)	2006	2005	Variazioni
a) titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)	32.763.192	29.531.670	3.231.522
b) altri titoli in euro (voci 7, 8 e 11.4)	53.895.210	40.673.800	13.221.410
<b>Totale</b>	<b>86.658.402</b>	<b>70.205.470</b>	<b>16.452.932</b>
di cui: <i>immobilizzati</i>	<i>76.741.091</i>	<i>61.255.295</i>	<i>15.485.796</i>
<i>non immobilizzati</i>	<i>9.917.311</i>	<i>8.950.175</i>	<i>967.136</i>

Nel dettaglio la Banca detiene:

- a) titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi, immobilizzati e non immobilizzati, denominati in euro e, in minima parte, in valuta.

Alla fine del 2006 il portafoglio in esame è costituito per il 76 per cento da titoli obbligazionari e per la rimanente parte da azioni, partecipazioni e quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio. Gli investimenti azionari riguardano in massima parte titoli quotati.

Le partecipazioni di controllo si riferiscono alla Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie spa (SIDIEF) e alla Società per la bonifica dei terreni ferraresi e per imprese agricole spa (tav. 19.7).

Tra le altre partecipazioni sono presenti, nel comparto immobilizzato, le azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), espresse in DSP e valutate a prezzi e cambi storici; la partecipazione della Banca in tale organismo è pari al 9,61 per cento;

Partecipazioni in società controllate e collegate (1)							
SOCIETÀ	Dati alla fine del 2006				Dati della partecipata relativi all'esercizio 2006		
	Azioni possedute	Partecipazione al capitale %	Valore		Dividendi distribuiti	Patrimonio netto	Utile
			Nominale	Bilancio			
(migliaia di euro)							
<b>Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano</b> (Capitale euro 107.000.000 in 107.000 azioni da euro 1.000)	107.000	100,0	107.000	105.600	2.020	133.015	2.244
<b>Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. - Roma</b> (Capitale euro 5.793.750 in 5.625.000 azioni da euro 1,03)	3.508.533	62,4	3.614	28.350	450	108.789	524

(1) La colonna *Azioni possedute* comprende tutte le categorie di azioni. La colonna *Partecipazione al capitale* è data dal totale delle azioni possedute diviso il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2006. Il *Patrimonio netto* non comprende l'utile dell'esercizio da distribuire agli azionisti.

b) altri titoli in euro obbligazionari:

- non immobilizzati, iscritti nella voce 7 (*titoli emessi da residenti nell'area euro*);
- inseriti nel portafoglio immobilizzato e inclusi nella sottovoce 11.4 (*altre attività finanziarie*). Gli acquisti netti dell'anno hanno riguardato prevalentemente titoli di Stato emessi da altri paesi membri dell'area dell'euro; il portafoglio è costituito per il 69 per cento da titoli obbligazionari emessi dallo Stato italiano e per la restante parte da altri Stati membri dell'area dell'euro;
- immobilizzati, iscritti nella voce 8 (*crediti verso la pubblica Amministrazione*), assegnati all'Istituto in seguito al concambio *ex lege* 289 del 2002 e a fronte delle cessate gestioni degli ammassi obbligatori.

I titoli di Stato *ex lege* 289 del 2002 sono rappresentati da BTP, emessi a condizioni di mercato, ricevuti nel 2002 in concambio dei titoli di Stato all'1 per cento, in precedenza assegnati alla Banca in conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (*ex lege* 26 novembre 1993, n. 483). La riduzione di 104 milioni corrisponde alla rilevazione annua della differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso (discount).

I titoli rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori sono costituiti da BTP infruttiferi; la diminuzione di 50 milioni è da ascrivere al rimborso annuale dei titoli in scadenza.

Una residua parte (34 milioni) dei crediti per ammassi obbligatori, pure inclusa nella voce 8, risulta non convertita in titoli in quanto la normativa di riferimento subordinava l'emissione degli stessi all'approvazione da parte della Corte dei conti delle rendicontazioni delle gestioni dalle quali traggono origine tali crediti. In seguito ai provvedimenti legislativi intervenuti sulla materia nel corso del 2006, la Banca è in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Economia e delle finanze per la definizione delle modalità di rimborso della somma.

**Consistenze e movimenti dei titoli in portafoglio**  
(migliaia di euro)

	Consistenze 2006	Consistenze 2005	Variazioni
<b>Titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)</b>	<b>32.763.192</b>	<b>29.531.670</b>	<b>3.231.522</b>
<b>non immobilizzati</b>	<b>7.940.046</b>	<b>7.010.762</b>	<b>929.284</b>
di Stato	158.875	122.916	35.959
altre obbligazioni	67.064	68.264	-1.200
azioni e partecipazioni	7.613.984	6.819.582	794.402
– di società ed enti controllati	26.001	22.153	3.848
– di altre società ed enti	7.587.983	6.797.429	790.554
quote di OICR	100.123	–	100.123
<b>immobilizzati</b>	<b>24.823.146</b>	<b>22.520.908</b>	<b>2.302.238</b>
di Stato	24.336.665	22.032.945	2.303.720
altre obbligazioni	317.675	319.157	-1.482
azioni e partecipazioni	168.806	168.806	–
– di società ed enti controllati	107.949	107.949	–
– di altre società ed enti	6.309	6.309	–
– di altre società ed enti in valuta	54.548	54.548	–
<b>Altri titoli in euro</b>	<b>53.895.210</b>	<b>40.673.800</b>	<b>13.221.410</b>
<b>non immobilizzati (voce 7)</b>	<b>1.977.265</b>	<b>1.939.413</b>	<b>37.852</b>
di Stato	1.977.265	1.939.413	37.852
<b>immobilizzati</b>	<b>51.917.945</b>	<b>38.734.387</b>	<b>13.183.558</b>
di Stato da concambio e ammassi (voce 8)	18.218.156	18.372.278	-154.122
altri di Stato (sottovoce 11.4)	33.699.789	20.362.109	13.337.680
<b>Totale</b>	<b>86.658.402</b>	<b>70.205.470</b>	<b>16.452.932</b>

	Acquisti	Vendite e rimborsi	Utili/ perdite realizzati	Premi e sconti	Rivalutazioni nette (1)	Svalutazioni (2)
<b>Titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.3)</b>	<b>5.906.586</b>	<b>-3.502.507</b>	<b>139.613</b>	<b>-78.805</b>	<b>768.484</b>	<b>-1.849</b>
<b>non immobilizzati</b>	<b>446.782</b>	<b>-423.343</b>	<b>139.613</b>	<b>-403</b>	<b>768.484</b>	<b>-1.849</b>
di Stato	91.799	-55.600	–	-82	12	-170
altre obbligazioni	–	–	–	-321	-518	-361
azioni e partecipazioni	254.983	-367.743	139.613	–	768.867	-1.318
– di società ed enti controllati	–	–	–	–	3.848	–
– di altre società ed enti	254.983	-367.743	139.613	–	765.019	-1.318
quote di OICR	100.000	–	–	–	123	–
<b>immobilizzati</b>	<b>5.459.804</b>	<b>-3.079.164</b>	<b>–</b>	<b>-78.402</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
di Stato	5.451.114	-3.067.995	–	-79.399	–	–
altre obbligazioni	8.690	-11.169	–	997	–	–
azioni e partecipazioni	–	–	–	–	–	–
<b>Altri titoli in euro</b>	<b>15.898.952</b>	<b>-2.343.520</b>	<b>–</b>	<b>-323.753</b>	<b>-3.658</b>	<b>-6.611</b>
<b>non immobilizzati (voce 7)</b>	<b>259.672</b>	<b>-200.472</b>	<b>–</b>	<b>-11.079</b>	<b>-3.658</b>	<b>-6.611</b>
di Stato	259.672	-200.472	–	-11.079	-3.658	-6.611
<b>immobilizzati</b>	<b>15.639.280</b>	<b>-2.143.048</b>	<b>–</b>	<b>-312.674</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
di Stato da concambio e ammassi (voce 8)	–	-49.878	–	-104.244	–	–
altri di Stato (sottovoce 11.4)	15.639.280	-2.093.170	–	-208.430	–	–
<b>Totale</b>	<b>21.805.538</b>	<b>-5.846.027</b>	<b>139.613</b>	<b>-402.558</b>	<b>764.826</b>	<b>-8.460</b>

(1) Aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico.

Tra i titoli obbligazionari immobilizzati di cui ai punti *a)* e *b)*, sono presenti titoli il cui valore di libro (37.848 milioni) risulta superiore alla valutazione ai prezzi di mercato di fine esercizio (37.501 milioni). I titoli in questione – emessi dallo Stato italiano, da altri Stati dell'area dell'euro e, in misura residuale, da organismi internazionali – sono mantenuti al costo conformemente ai criteri contabili dell'Eurosistema.

## Rapporti intra Eurosistema

Sono evidenziati nelle voci 9 dell'attivo e 9 del passivo.

### Rapporti con la BCE e con le altre BCN dell'area euro (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
9.1 partecipazione al capitale della BCE	726.278	726.278	–
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.262.784	7.262.784	–
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	22.856.175	7.552.676	15.303.499
<b>Totale</b>	<b>30.845.237</b>	<b>15.541.738</b>	<b>15.303.499</b>
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	14.208.918	8.100.702	6.108.216
<b>Totale</b>	<b>14.208.918</b>	<b>8.100.702</b>	<b>6.108.216</b>

Dal lato dell'attivo:

- al 31 dicembre 2006 restano immutati gli importi della *partecipazione al capitale della BCE* e dei *crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE*;

*Sulla base dell'art. 28 dello Statuto del SEBC, le banche centrali nazionali del Sistema sono le sole sottoscrittrici e detentrici del capitale della BCE. Le quote di partecipazione sono fissate sulla base dello schema per la sottoscrizione del capitale della BCE stabilito dall'art. 29 dello Statuto e adeguato con cadenza quinquennale. Il primo adeguamento quinquennale successivo all'istituzione della BCE ha avuto luogo il 1° gennaio 2004; un ulteriore adeguamento è stato effettuato il 1° maggio 2004, ai sensi dell'art. 49.3 dello Statuto, in seguito all'adesione di dieci nuovi paesi all'Unione europea e all'ingresso nel SEBC delle rispettive banche centrali. La quota di partecipazione della Banca d'Italia è pari al 13,0516 per cento del capitale sottoscritto; tenendo conto delle regole che disciplinano il versamento del capitale tra le banche centrali aderenti all'Eurosistema e le altre, la quota di partecipazione della Banca al capitale versato è pari al 31 dicembre 2006 al 18,2563 per cento. Tali percentuali risultano modificate rispettivamente in 12,5297 e in 18,0260 il 1° gennaio 2007 in seguito all'adesione alla UE della Romania e della Bulgaria e all'entrata della Slovenia nell'area dell'euro.*

*All'avvio della terza fase della UEM, le BCN dell'Eurosistema hanno conferito alla BCE oro, titoli esteri e valute in proporzione alla propria quota di sottoscrizione al capitale della BCE, iscrivendo in contropartita un credito fruttifero denominato in euro (cfr. il commento del conto economico: Interessi attivi netti).*

- aumentano gli *altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)* che riguardano essenzialmente l'operatività di TARGET. Quest'ultima determina una posizione complessiva creditoria in aumento di 15.178 milioni (da 7.663 a 22.841). La sottovoce comprende inoltre il credito di 15 milioni relativo al risultato netto della redistribuzione del reddito monetario del 2006 (6 milioni nel 2005, cfr. il commento del conto economico: *Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario*).

*Le banche centrali dei paesi che nel maggio 2004 sono entrati a far parte della UE possono accedere a TARGET sia mediante un proprio sistema di regolamento, sia ricorrendo ad altre soluzioni tecnico-operative, compresa l'apertura di un conto di corrispondenza presso una banca centrale dell'Eurosistema. Aderendo a quest'ultima opzione, hanno scelto di accedere a TARGET per il tramite della Banca*

d'Italia le banche centrali di Polonia e di Estonia. La relativa posizione ammonta complessivamente alla fine del 2006 a 57 milioni.

Le passività sono interamente riferibili, come nel 2005, all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. *Principi, criteri e schemi di bilancio*).

### Altre attività

La voce è composta per l'81 per cento da titoli (cfr. il commento: *Portafoglio titoli*) iscritti nelle sottovoci 11.3 (*attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*) e 11.4 (*altre attività finanziarie*); per il 5 per cento da immobilizzazioni materiali e immateriali; per il 9 per cento da attività per imposte differite connesse prevalentemente con perdite fiscali pregresse. La voce comprende anche il *fondo di dotazione dell'UIC* (sottovoce 11.2), interamente conferito dalla Banca.

#### Altre attività (voce 11) (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
11.1 cassa ( <i>monete in euro e lire</i> )	29.749	36.418	-6.669
11.2 fondo di dotazione dell'UIC	258.228	258.228	-
11.3 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	32.763.192	29.531.670	3.231.522
11.4 altre attività finanziarie	33.699.789	20.362.109	13.337.680
11.5 immobilizzazioni immateriali	30.969	27.865	3.104
11.6 immobilizzazioni materiali	3.856.918	3.989.568	-132.650
11.7 ratei e risconti	1.199.375	758.582	440.793
11.8 imposte differite attive	7.696.395	7.961.477	-265.082
11.9 diverse	2.583.355	1.988.232	595.123
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	81.498	77.753	3.745
<i>attività del Fondo pensione complementare</i>	85.326	68.848	16.478
<i>altre partite</i>	2.416.531	1.841.631	574.900
<b>Totale</b>	<b>82.117.970</b>	<b>64.914.149</b>	<b>17.203.821</b>

A norma del D.lgs. 319 del 1998, l'UIC è un ente strumentale della Banca d'Italia e svolge, in regime di convenzione con la stessa, compiti attuativi della gestione delle riserve ufficiali in valuta estera. La norma stabilisce inoltre che il bilancio dell'UIC venga allegato a quello dell'Istituto.

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto dell'UIC, escludendo l'utile dell'esercizio, è pari a 2.454 milioni. La Banca riceve per intero il risultato dell'Ufficio. L'utile netto del 2005, pari a 1,2 milioni, è affluito nel conto corrente intrattenuto tra i due Enti e disciplinato da apposita convenzione, da ultimo rinnovata nel 2006 (cfr. il commento: Passività in euro verso la pubblica Amministrazione e altre controparti). Nel conto sono anche affluiti interessi relativi alla posizione creditoria dell'UIC sul conto corrente per 0,9 milioni. Nel 2007 l'UIC ha versato alla Banca – conformemente all'art. 4, comma 3, del D.lgs. 319 del 1998 – l'utile netto di 1 milione relativo al 2006.

Le immobilizzazioni immateriali (sottovoce 11.5) sono così composte:

#### Immobilizzazioni immateriali (sottovoce 11.5) (migliaia di euro)

	Consistenze 2005	Acquisti e capitalizzazioni	Trasferimenti	Ammortamenti	Consistenze 2006
procedure, studi e progettazioni	16.980	-	12.998	-14.719	15.259
immobilizzazioni in corso e acconti	6.369	14.485	-12.998	-	7.856
canoni pluriennali per software in licenza d'uso	3.744	9.435	-	-5.865	7.314
altri	772	176	-	-408	540
<b>Totale</b>	<b>27.865</b>	<b>24.096</b>	<b>-</b>	<b>-20.992</b>	<b>30.969</b>

Tra le *immobilizzazioni materiali* (sottovoce 11.6), a partire dal 2006, è stata data separata evidenza, nell'ambito degli immobili, ai fabbricati e ai terreni, coerentemente con la natura dei cespiti e anche nella prospettiva di rendere sempre più omogenee le informazioni contabili tra le diverse componenti dell'Eurosistema; i terreni, anche quelli su cui insistono i fabbricati, non sono assoggettati ad ammortamento.

**Immobilizzazioni materiali (sottovoce 11.6): consistenze**  
(migliaia di euro)

	2005 (1)			2006		
	Costo	Fondo amm.to	Consistenze	Costo	Fondo amm.to	Consistenze
Immobili a fini istituzionali	4.713.696	1.467.852	3.245.844	4.717.252	1.591.898	3.125.354
- fabbricati	3.253.585	1.012.919	2.240.666	3.257.141	1.136.965	2.120.176
- terreni	1.460.111	454.933	1.005.178	1.460.111	454.933	1.005.178
Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP	574.135	65.408	508.727	559.145	69.065	490.080
- fabbricati	397.047	44.220	352.827	382.057	47.877	334.180
- terreni	177.088	21.188	155.900	177.088	21.188	155.900
Mobili	146.867	112.325	34.542	148.905	116.042	32.863
Impianti	440.968	303.258	137.710	453.079	332.153	120.926
Monete e collezioni	1.776	-	1.776	1.776	-	1.776
Immobilizzazioni in corso e acconti	60.969	-	60.969	85.919	-	85.919
<b>Totale</b>	<b>5.938.411</b>	<b>1.948.843</b>	<b>3.989.568</b>	<b>5.966.076</b>	<b>2.109.158</b>	<b>3.856.918</b>

(1) In seguito alla separazione dei terreni dai fabbricati, le consistenze dell'esercizio 2005 sono state riclassificate.

Nell'anno sono stati ceduti cinque immobili a investimento degli accantonamenti a garanzia del TQP.

**Immobilizzazioni materiali (sottovoce 11.6): movimenti**  
(migliaia di euro)

	Acquisti e spese incrementative	Trasferimenti (+/-)		Decrementi		Ammortamenti
		Costo	Fondo amm.to	Costo	Fondo amm.to	
Immobili a fini istituzionali	2.756	800	-	-	-	124.046
- fabbricati	2.756	800	-	-	-	124.046
- terreni	-	-	-	-	-	-
Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP	-	-	-	14.990	3.601	7.258
- fabbricati	-	-	-	14.990	3.601	7.258
- terreni	-	-	-	-	-	-
Mobili	5.567	-	-	3.529	3.467	7.184
Impianti	16.877	1.131	-	5.897	5.896	34.791
Monete e collezioni	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.887	-1.937 (1)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.087</b>	<b>-6</b>	<b>-</b>	<b>24.416</b>	<b>12.964</b>	<b>173.279</b>

(1) Comprende 6 mila euro imputati al conto economico.

Tavola 19.8

Rivalutazioni degli immobili				
VOCI	Immobili a fini istituzionali		Immobili a investimento acc.ti garanzia del TQP	
	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)
Rivalutazione ex lege 19 marzo 1983, n. 72	110	603	15	51
Rivalutazione ex lege 29 dicembre 1990, n. 408	143	628	60	148
Rivalutazione ex lege 30 dicembre 1991, n. 413	36	11	26	8
Rivalutazione ex lege 21 novembre 2000, n. 342	154	878	64	91
Rivalutazione ex lege 23 dicembre 2005, n. 266	160	1.595	69	126

La valutazione del patrimonio immobiliare della Banca alla fine dell'anno è di 3.927 milioni per gli immobili a fini istituzionali e di 1.521 milioni per quelli a garanzia del TQP.

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.7) includono:

**Ratei e risconti (sottovoce 11.7)**  
(migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
<b>Ratei attivi</b>	<b>1.196.299</b>	<b>754.586</b>	<b>441.713</b>
interessi su titoli obbligazionari in euro	1.061.170	631.525	429.645
interessi su operazioni di rifinanziamento	7.370	3.203	4.167
interessi su titoli in divisa	98.614	94.259	4.355
interessi su attività diverse in divisa	29.097	25.545	3.552
altri	48	54	-6
<b>Risconti attivi</b>	<b>3.076</b>	<b>3.996</b>	<b>-920</b>
spese di amministrazione	3.076	3.996	-920
<b>Totale</b>	<b>1.199.375</b>	<b>758.582</b>	<b>440.793</b>

Le *imposte differite attive* (sottovoce 11.8, tav. 19.11) si riducono di 265 milioni per effetto:

- del recupero per 275 milioni (da 7.937 a 7.662 milioni) delle imposte relative al riporto in avanti delle perdite fiscali pregresse degli esercizi 2002-04;
- dell'aumento per 10 milioni (da 24 a 34) delle imposte differite derivanti da altre componenti economiche.

*Le imposte differite attive iscritte in bilancio originano, prevalentemente, dal riporto in avanti delle perdite fiscali degli esercizi 2002-04. In particolare, la perdita del 2002 deriva dall'operazione di concambio ex lege 289 del 2002, quelle degli altri due esercizi da minusvalenze. Il regime di riporto di tali perdite è stabilito nell'art. 65 della legge 289 del 2002, come modificato dalla legge 248 del 2005, in virtù del quale esse sono compensabili sine die nei limiti del 50 per cento dell'ammontare dell'imponibile Ires di ciascun anno. L'iscrizione delle imposte differite attive nella situazione patrimoniale si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di pervenire all'integrale scomputo delle pregresse perdite fiscali.*

*Tra le altre componenti economiche che determinano l'iscrizione di imposte differite attive si segnalano le assegnazioni al fondo oneri per il personale e gli ammortamenti non ancora dedotti in*

sede fiscale (di cui una parte riferibile alla rivalutazione degli immobili operata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266). Nella sottovoce sono incluse anche le imposte differite passive per l'Ires, riconducibili pressoché esclusivamente ad ammortamenti anticipati.

Tra le *diverse* (sottovoce 11.9), è allocato il totale di bilancio del Fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993 che trova contropartita nella sottovoce 11.3 delle *altre passività*. Le altre partite sono composte prevalentemente da crediti di imposta (e relativi interessi) riferiti a esercizi precedenti nonché da acconti per Ires e IRAP versati nel 2006.

### Banconote in circolazione

La circolazione (voce 1 del passivo), che rappresenta la quota (16,8 per cento) di circolazione dell'Eurosistema di pertinenza della Banca d'Italia (cfr. *Principi, criteri e schemi di bilancio*), aumenta di 10.585 milioni (da 94.934 a 105.519).

La circolazione effettiva, senza tener conto degli aggiustamenti relativi alla sua ripartizione all'interno dell'Eurosistema, aumenta di 16.694 milioni (da 103.034 a 119.728). La consistenza media, passata da 92.412 a 105.604 milioni, è cresciuta del 14 per cento, rispetto all'11 registrato nell'area dell'euro.

### Passività in euro verso la pubblica Amministrazione e altre controparti

La voce 4 del passivo si riferisce in massima parte ai depositi del Tesoro presso la Banca d'Italia. Tra i conti detenuti da controparti diverse dalla pubblica Amministrazione rileva, in particolare, quello dell'UIC.

#### Passività verso altri residenti nell'area euro (voce 4) (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
4.1 pubblica Amministrazione	22.944.942	14.662.534	8.282.408
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	22.294.786	14.405.376	7.889.410
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	552.945	166.397	386.548
4.1.3 altre passività	97.211	90.761	6.450
4.2 altre controparti	18.836	44.870	-26.034
<b>Totale</b>	<b>22.963.778</b>	<b>14.707.404</b>	<b>8.256.374</b>

Rispetto al 2005, il saldo di fine anno è in crescita sia per le disponibilità del Tesoro sia per il fondo ammortamento dei titoli di Stato; in flessione, invece, la consistenza media annua di entrambi i conti, che passa da 32.277 a 30.722 milioni per il primo e da 3.788 a 256 milioni per il secondo.

Il saldo del conto corrente dell'UIC, allocato tra le *altre controparti*, è passato da 34 a 18 milioni.

### Passività in euro verso non residenti nell'area euro

Comprendono le sottovoci:

- 5.1 che si riferisce pressoché interamente ai conti correnti di corrispondenza intestati alle banche centrali di Polonia ed Estonia per la partecipazione al sistema TARGET (cfr. il commento: *Rapporti intra Eurosistema*);

- 5.2 che riguarda principalmente conti detenuti da clientela che usufruisce dei servizi di gestione delle riserve in euro (servizi ERMS, cfr. il commento: *Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro*).

<b>Passività verso non residenti nell'area euro (voce 5)</b> (migliaia di euro)			
	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>
5.1 debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	56.943	49.667	7.276
5.2 altre passività	31.505	41.363	-9.858
<b>Totale</b>	<b>88.448</b>	<b>91.030</b>	<b>-2.582</b>

### Altre passività

La voce 11 comprende le componenti di seguito riportate:

<b>Altre passività (voce 11)</b> (migliaia di euro)			
	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>
11.1 vaglia cambiari	712.605	614.082	98.523
11.2 ratei e risconti	70.650	51.314	19.336
11.3 diverse	1.462.934	1.397.302	65.632
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	<i>808.133</i>	<i>874.149</i>	<i>-66.016</i>
<i>passività del Fondo pensione complementare</i>	<i>85.326</i>	<i>68.848</i>	<i>16.478</i>
<i>altre partite</i>	<i>569.475</i>	<i>454.305</i>	<i>115.170</i>
<b>Totale</b>	<b>2.246.189</b>	<b>2.062.698</b>	<b>183.491</b>

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.2) sono di seguito dettagliati:

<b>Ratei e risconti (sottovoce 11.2)</b> (migliaia di euro)			
	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>70.568</b>	<b>51.204</b>	<b>19.364</b>
interessi su depositi di riserva	41.553	28.184	13.369
interessi su passività diverse in divisa	6.950	6.294	656
interessi su conto disponibilità del Tesoro	20.259	14.660	5.599
spese di amministrazione	1.804	2.065	-261
altri	2	1	1
<b>Risconti passivi</b>	<b>82</b>	<b>110</b>	<b>-28</b>
fitti attivi	82	110	-28
<b>Totale</b>	<b>70.650</b>	<b>51.314</b>	<b>19.336</b>

La sottovoce *diverse* (11.3) include, tra l'altro, le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto dei due acconti già riconosciuti al Tesoro a fronte dei biglietti che presumibilmente non verranno presentati per il cambio entro i termini di prescrizione.

L'articolo 87 della legge 289 del 2002 dispone che le banconote e le monete in lire possano essere convertite in euro presso le Filiali della Banca d'Italia non oltre il 28 febbraio 2012, fermi restando i termini di prescrizione fissati dalla legge 7 aprile 1997, n. 96. Sulla base del citato articolo 87 della legge 289 del 2002, sono stati riconosciuti all'Erario due acconti calcolati sulla base dell'ammontare stimato delle banconote in lire che si presumeva non venissero presentate per la conversione in euro entro il 28 febbraio 2012; tali acconti, tenendo conto delle banconote nel frattempo giunte a prescrizione e riconosciute al Tesoro in via definitiva, si ragguagliano a 662 milioni. Ove l'andamento delle conversioni dovesse eccedere quello stimato, la Banca procederà al regolamento del relativo importo con addebito nei confronti dell'Erario.

## Accantonamenti e Fondo rischi generali

Tra gli *accantonamenti* (voce 12): la diminuzione dei *fondi rischi specifici* (sottovoce 12.1) è da ascrivere alla variazione netta del fondo imposte, che è stato utilizzato per l'ammontare delle imposte del 2005 e alimentato per quelle del 2006. L'aumento degli *accantonamenti diversi per il personale* (sottovoce 12.2) è il risultato:

- a) dell'alimentazione, per 30 milioni, degli accantonamenti a garanzia del TQP, che alla fine dell'anno ammontano a 5.571 milioni (5.541 nel 2005). Di detto importo, la parte riferibile alle pensioni integrative è pari a 4.583 milioni mentre quella riguardante le indennità di fine rapporto si ragguaglia a 988 milioni;
- b) della diminuzione del fondo oneri per il personale. La somma di 25 milioni accantonata nel 2005 in vista della revisione del trattamento economico del personale è stata utilizzata, in seguito al rinnovo degli accordi negoziali, per 24 milioni, mentre un milione è affluito al conto economico tra le sopravvenienze attive.

### Accantonamenti (voce 12) (migliaia di euro)

	Consistenze 2005	Utilizzi	Assegnazioni	Consistenze 2006
<b>12.1 fondi rischi specifici</b>	<b>1.088.395</b>	<b>-770.775</b>	<b>404.684</b>	<b>722.304</b>
fondo assicurazione danni	309.874	-	-	309.874
fondo imposte	778.521	-770.775	404.684	412.430
<b>12.2 accantonamenti diversi per il personale</b>	<b>5.664.976</b>	<b>-96.933</b>	<b>101.855</b>	<b>5.669.898</b>
a garanzia del TQP	5.541.101 (1)	-70 (2)	30.349	5.571.380
fondo oneri per il personale	120.300	-96.759	71.005	94.546
per TFR del personale a contratto	1.869	-60	171	1.980
fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	1.706	-44	330	1.992
<b>Totale</b>	<b>6.753.371</b>	<b>-867.708</b>	<b>506.539</b>	<b>6.392.202</b>

(1) Il dato presentava un'eccedenza di 11 milioni, riassorbita nel 2006, in vista del rinnovo degli accordi negoziali. –  
(2) Trasferimento al Fondo pensione complementare per i neoassunti che hanno aderito al Fondo medesimo.

Il *fondo rischi generali* (voce 14) si incrementa da 7.535 a 7.931 milioni in seguito all'attribuzione di 396 milioni, deliberata dal Consiglio Superiore (703 milioni nel 2005).

Con l'assegnazione del 2006 prosegue il reintegro del fondo avviato nel precedente esercizio. I fondi rischi sono stati utilizzati nel triennio 2002-04 per circa 4 miliardi per la copertura di minusvalenze.

### Conti di rivalutazione

Accolgono le valutazioni al mercato di oro, valute e titoli (cfr. i commenti: *Oro, attività e passività in valuta e Portafoglio titoli*).

<b>Conti di rivalutazione (voce 13)</b> (migliaia di euro)				
	<b>Consistenze 2005</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Rivalutazioni nette</b>	<b>Consistenze 2006</b>
Rivalutazioni da cambio	16.988.724		2.087.409	19.076.133
di cui: oro	14.858.282		3.770.539	18.628.821
Rivalutazioni da prezzo	3.601.400		764.842	4.366.242
Rivalutazioni all'1.1.1999	10.254	-6.289		3.965
<b>Totale</b>	<b>20.600.378</b>	<b>-6.289</b>	<b>2.852.251</b>	<b>23.446.340</b>

### Capitale e riserve

La voce 15 si compone come segue:

<b>Capitale e riserve (voce 15)</b> (migliaia di euro)			
	<b>2006</b>	<b>2005</b>	<b>Variazioni</b>
<b>15.1 Capitale sociale</b>	<b>156</b>	<b>156</b>	<b>-</b>
<b>15.2 Riserve statutarie (art. 39 Statuto)</b>	<b>11.229.490</b>	<b>10.693.306</b>	<b>536.184</b>
ordinaria	5.573.990	5.324.013	249.977
straordinaria	5.655.500	5.369.293	286.207
<b>15.3 Altre riserve</b>	<b>5.541.413</b>	<b>5.541.413</b>	<b>-</b>
per rivalutazione monetaria <i>ex lege</i> 19.3.1983, n. 72	673.460	673.460	-
per rivalutazione <i>ex lege</i> 29.12.1990, n. 408	660.533	660.533	-
per rivalutazione <i>ex lege</i> 30.12.1991, n. 413	16.922	16.922	-
per rivalutazione <i>ex lege</i> 21.11.2000, n. 342	866.534	866.534	-
per rivalutazione <i>ex lege</i> 23.12.2005, n. 266	1.518.920	1.518.920	-
fondo speciale rinnovamento immobilizzazioni materiali	1.805.044	1.805.044	-
<b>Totale</b>	<b>16.771.059</b>	<b>16.234.875</b>	<b>536.184</b>

I movimenti delle riserve ordinaria e straordinaria sono illustrati di seguito:

**Movimenti delle riserve ordinaria e straordinaria (sottovoce 15.2)**  
(migliaia di euro)

	Consistenze 2005	Attribuzione utile 2005 ex art. 39 Statuto	Distribuzione ai partecipanti ex art. 40 Statuto (1)	Fruttato 2006 ex art. 40 Statuto	Consistenze 2006
ordinaria	5.324.013	10.057	-24.945	264.865	5.573.990
straordinaria	5.369.293	10.057	-24.525	300.675	5.655.500
<b>Totale</b>	<b>10.693.306</b>	<b>20.114</b>	<b>-49.470</b>	<b>565.540</b>	<b>11.229.490</b>

(1) A valere sul fruttato dell'esercizio 2005.

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è riportata nella tavola 19.9.

**Tavola 19.9**

DETTENTORI	Quote di partecipazione al capitale							
	A fine 2006				A fine 2005			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	63	299.493	100	664	64	299.493	100	665
<i>S.p.A. esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	56	252.993	84	543	57	252.993	84	544
<i>Istituti di previdenza</i>	1	15.000	5	34	1	15.000	5	34
<i>Istituti di assicurazione</i>	6	31.500	11	87	6	31.500	11	87
Senza diritto di voto	6	507	..	..	6	507	..	..
<i>S.p.A. esercenti attività bancaria ivi comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	6	66	..	..	6	66	..	..
<i>Quote interessate da operazioni societarie</i>	-	441	..	..	-	441	..	..
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>300.000</b>	<b>100</b>	<b>664</b>	<b>70</b>	<b>300.000</b>	<b>100</b>	<b>665</b>

(1) Il valore nominale della singola quota è di euro 0,52.

Nei Conti d'ordine:

Il totale dei conti d'ordine del 2006 è pari a 277.230 milioni. Essi includono:

**Voci 13 dell'attivo e 18 del passivo - Conti d'ordine (1)**  
(migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
a) Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ns. vendite a termine)	21.193.727	21.425.753	-232.026
b) Titoli, valute e euro da ricevere (ns. acquisti a termine)	859.155	1.691.103	-831.948
c) Debitori per titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	-	-	-
d) Titoli, valute e euro da ricevere (ordini in corso)	29.800	192.784	-162.984
e) Debitori per titoli e valori da ricevere (ns. vendite futures in divisa)	-	33.907	-33.907
f) Titoli e valori da ricevere (ns. acquisti futures in divisa)	4.072.893	3.038.908	1.033.985
g) Depositi titoli a garanzia futures in divisa	15.186	16.953	-1.767
h) Debitori per operazioni connesse con la partecipazione all'FMI	390.492	442.892	-52.400
i) Titoli e altri valori in deposito presso l'Istituto e presso terzi (2)	250.656.373	240.976.521	9.679.852
j) Debitori per garanzie prestate	12.451	12.451	-
<b>Totale</b>	<b>277.230.077</b>	<b>267.831.272</b>	<b>9.398.805</b>

(1) Compresi quelli del Fondo pensione complementare. - (2) Comprende il controvalore dell'oro trasferito alla BCE per la parte depositata presso la Cassa Generale.

In particolare:

- gli importi indicati ai punti da (a) a (d) si riferiscono a operazioni di acquisto e di vendita di attività contrattate prima della fine dell'esercizio e regolate successivamente;
- gli importi indicati ai punti (e) ed (f) corrispondono al valore nozionale delle vendite e degli acquisti di contratti futures su tassi di interesse denominati in valuta estera ancora in essere alla fine dell'esercizio; l'ammontare dei depositi in titoli a garanzia dei menzionati contratti è invece riportato al punto (g);
- l'importo indicato al punto (h) riguarda gli impegni dell'Italia per finanziamenti da erogare nell'ambito delle iniziative previste dal Fondo monetario internazionale.

Nel Conto economico:

L'utile netto è pari a 134 milioni (50 nel precedente esercizio).

### Interessi attivi netti

Gli *interessi attivi netti* (voce 1), che aumentano di 577 milioni (da 1.991 a 2.568), includono gli interessi maturati sulle attività fruttifere e sulle passività onerose, a eccezione di quelli sulle attività finanziarie a investimento di riserve, accantonamenti e fondi, compresi in uno specifico margine reddituale (cfr. il commento: *Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*).

Al loro interno, gli *interessi attivi* crescono sia per effetto del più elevato livello medio dei rendimenti, sia per la maggiore consistenza media delle attività fruttifere in euro; in aumento, ma in misura più contenuta, anche gli *interessi passivi*, essenzialmente in seguito al rialzo dei tassi di remunerazione.

#### Interessi attivi (sottovoce 1.1) (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
su attività in euro	3.411.752	2.593.267	818.485
titoli	1.893.105	1.470.370	422.735
operazioni di rifinanziamento	535.934	429.950	105.984
saldi intra SEBC	950.916	662.195	288.721
diversi	31.797	30.752	1.045
su attività in valuta estera	1.121.119	822.490	298.629
titoli e altre attività in valuta	1.069.767	746.308	323.459
crediti verso l'FMI	51.352	76.182	-24.830
<b>Totale</b>	<b>4.532.871</b>	<b>3.415.757</b>	<b>1.117.114</b>

Nel dettaglio, tra gli interessi attivi sulle attività in euro aumentano:

- gli interessi su titoli, che si riferiscono:
  - a) per 825 milioni, ai titoli di Stato ricevuti dal concambio *ex lege* 289 del 2002;
  - b) per 1.068 milioni (646 nel 2005), ad altri titoli di Stato iscritti in parte tra i titoli immobilizzati (sottovoce 11.4 dell'attivo) e in parte tra quelli non immo-

bilizzati (voce 7); l'incremento è dovuto soprattutto alla maggiore consistenza media del portafoglio (da 20.244 a 30.843 milioni);

- gli interessi su operazioni di rifinanziamento principali (da 412 a 504 milioni), in relazione alla crescita dei tassi di interesse applicati (in media, dal 2,11 al 2,86 per cento); diminuisce la consistenza media annua dell'aggregato di riferimento (da 19.527 a 17.638 milioni). In aumento anche gli interessi sulle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (da 18 a 31 milioni), sia per il rialzo dei tassi di interesse (in media, da 2,12 a 2,84 per cento), sia per la maggiore consistenza media (da 844 a 1.102 milioni);

*Nel corso del 2006 il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato per 5 volte (in marzo, giugno, agosto, ottobre e dicembre) il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo – tra l'inizio e la fine dell'anno – dal 2,25 al 3,50 per cento. Contestualmente, il Consiglio direttivo ha elevato della stessa misura sia il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale, sia quello sui depositi overnight presso le banche centrali, portandoli, rispettivamente, al 4,50 e al 2,50 per cento. Un ulteriore innalzamento di 25 punti base è stato deciso l'8 marzo 2007, con decorrenza dal successivo 14 marzo.*

- gli interessi intra SEBC sui saldi TARGET a credito della Banca (da 532 a 775 milioni) e sui crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE (da 130 a 176 milioni). L'incremento riflette il rialzo dei tassi di rendimento (dal 2,02 al 2,78 per cento) e la crescita della consistenza media dei saldi TARGET (da 25.434 a 26.893 milioni);

*La remunerazione della posizione nei confronti della BCE connessa con l'operatività di TARGET è commisurata al tasso marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali; gli interessi sulla parte relativa alle posizioni TARGET delle banche centrali di Polonia e di Estonia sono determinati sulla base del tasso applicato ai depositi overnight presso le banche centrali, analogamente alla remunerazione corrisposta sui conti detenuti da altre banche centrali non appartenenti all'area dell'euro. I crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE sono remunerati in base all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Tale tasso viene ridotto del 15 per cento in quanto una parte delle riserve trasferite era rappresentata dall'oro, componente infruttifera (cfr. il commento della situazione patrimoniale: Rapporti intra Eurosistema).*

- gli interessi diversi, che comprendono per 29 milioni quelli maturati su crediti di imposta (28 milioni nel 2005).

Tra gli interessi attivi su attività in valuta:

- aumentano quelli su titoli e su altre attività in valuta, soprattutto per i più elevati tassi di rendimento sugli investimenti in dollari;
- diminuiscono quelli relativi ai crediti verso il Fondo monetario internazionale, essenzialmente per la minore posizione netta dell'Italia nei confronti del cennato organismo.

Tra gli interessi passivi su passività in euro:

- crescono gli interessi sulle disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, per l'aumento del tasso medio di remunerazione (dal 2,77 al 3,79 per cento), il cui effetto è stato solo in parte compensato dalla flessione della consistenza media annua del conto (da 32.277 a 30.722 milioni);

**Interessi passivi (sottovoce 1.2)**  
(migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
su passività in euro	1.884.193	1.382.267	501.926
<i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	1.165.408	895.384	270.024
<i>fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	6.498	79.194	-72.696
<i>depositi di riserva in conto corrente</i>	503.822	333.181	170.641
<i>saldi intra SEBC</i>	205.409	72.670	132.739
<i>diversi</i>	3.056	1.838	1.218
su passività in valuta estera	80.405	41.985	38.420
<i>assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</i>	30.090	21.813	8.277
<i>diversi</i>	50.315	20.172	30.143
<b>Totale</b>	<b>1.964.598</b>	<b>1.424.252</b>	<b>540.346</b>

- diminuiscono gli interessi sul fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, la cui consistenza media è passata da 3.788 a 256 milioni; in aumento il tasso medio di remunerazione (dal 2,09 al 2,54 per cento);
- salgono gli interessi sui depositi di riserva in conto corrente, per effetto sia della crescita del tasso medio di remunerazione (dal 2,10 al 2,87 per cento), sia dell'incremento della consistenza media annua dei depositi (da 15.902 a 17.544 milioni);
- si incrementano gli interessi sui saldi intra SEBC, che si riferiscono per intero ai saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, per effetto sia del rialzo dei tassi di interesse applicati, sia della maggiore consistenza media degli aggregati di riferimento (cfr. il commento della situazione patrimoniale: *Rapporti intra Eurosistema*);
- crescono di 1 milione gli interessi diversi, che riguardano principalmente i conti intrattenuti con l'Istituto da corrispondenti non residenti nell'area dell'euro (pari a 1,5 milioni), i depositi *overnight* e a tempo determinato (0,7 milioni) e il conto corrente con l'UIC (0,6 milioni).

*Il conto disponibilità del Tesoro è remunerato dalla Banca semestralmente, a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre di riferimento. Gli interessi del 2006 comprendono quelli integrativi, pari a 181 milioni (210 nell'esercizio precedente), riconosciuti al Tesoro ai sensi dell'art. 4 della legge 483 del 1993, in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità e non ancora giunti a scadenza (invariati a 3 miliardi).*

*Il fondo ammortamento è remunerato dalla Banca a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente a quello di riferimento.*

*La misura della remunerazione dei conti per la riserva obbligatoria è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi marginali delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso rispetto a quella dovuta non è remunerata.*

*I saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema sono remunerati al tasso marginale delle operazioni di rifinanziamento principali.*

*Sul conto corrente dell'UIC, come previsto dalla relativa convenzione, viene applicato il tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight.*

Tra gli interessi passivi su passività in valuta aumentano sia quelli sulle assegnazioni di DSP sia quelli diversi, riferibili essenzialmente a operazioni temporanee su titoli

in dollari; l'incremento è ascrivibile al più elevato tasso medio di remunerazione e, in misura minore, alla crescita della consistenza media delle passività.

### **Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi**

Il risultato del 2006 comprende:

- perdite nette realizzate su operazioni finanziarie, quale risultante di:
  - a) perdite da negoziazione in titoli, che risentono anche del rialzo dei tassi di interesse sui titoli in dollari, e perdite su contratti futures;
  - b) utili da negoziazione su cambi derivanti - in prevalenza - da cessioni di diritti speciali di prelievo. I consistenti utili del 2005 erano stati originati da vendite di dollari, nell'ambito di un'azione di ricomposizione delle riserve valutarie in favore delle attività in sterline inglesi;
  - c) utili su altre operazioni finanziarie, riconducibili al compenso liquidato periodicamente alla Banca sulle operazioni di prestito titoli in valuta estera, effettuate nell'ambito di una procedura automatica (*automated securities lending program*) avviata nel corso del 2006;

*La Banca ha conferito uno specifico mandato a un intermediario specializzato per lo svolgimento di operazioni di prestito titoli di durata overnight, garantite dall'intermediario stesso. I criteri contabili dell'Eurosistema stabiliscono che tali operazioni devono essere contabilizzate nella situazione patrimoniale solamente se l'intermediario fornisce una garanzia in contanti per tutta la durata dell'operazione. Lo schema negoziale adottato dalla Banca non prevede nessuna garanzia con tali requisiti.*

#### **Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (voce 2)** (migliaia di euro)

	2006	2005	Variations (1)
Utili (+) e perdite (-) realizzati su operazioni finanziarie	-22.830	471.821	-494.651
<i>utili/perdite da negoziazione in titoli</i>	-34.090	-4.838	-29.252
<i>utili/perdite da negoziazione in cambi</i>	18.107	481.210	-463.103
<i>utili/perdite su contratti derivati in valuta estera</i>	-7.517	-4.551	-2.966
<i>utili/perdite su altre operazioni in valuta estera</i>	670	-	670
Svalutazioni (-) di attività e posizioni finanziarie	-338.089	-118.681	- 219.408
<i>valute estere</i>	-287.236	-57.288	-229.948
<i>titoli esteri</i>	-44.242	-56.751	12.509
<i>titoli in euro</i>	-6.611	-4.642	-1.969
Accantonamenti (-) al fondo rischi generali per rischi di cambio e di prezzo	-396.000	-703.000	307.000
<b>Totale</b>	<b>-756.919</b>	<b>-349.860</b>	<b>-407.059</b>

(1) La variazione negativa evidenzia minori utili o maggiori perdite/svalutazioni; quella positiva maggiori utili o minori perdite/svalutazioni; nel caso degli accantonamenti, la variazione positiva sta a indicare i più contenuti accantonamenti effettuati nel 2006.

- svalutazioni di attività e passività finanziarie, derivanti:
  - a) dalla valutazione ai cambi di fine esercizio di yen (258 milioni) e franchi svizzeri (29 milioni);

- b) dalla valutazione ai prezzi di mercato dei titoli in valuta (44 milioni), denominati prevalentemente in dollari, e di quelli in euro (7 milioni);
- l'attribuzione al fondo rischi generali per 396 milioni.

### **Risultato netto da tariffe e commissioni**

Il risultato (voce 3) aumenta di 4 milioni (da 0,3 a 4,3); le *tariffe e commissioni attive* crescono da 24 a 26 milioni, mentre quelle *passive* passano da 24 a 22 milioni.

Le *tariffe e commissioni attive* comprendono, tra l'altro: le provvigioni sui servizi finanziari effettuati per conto di enti del settore pubblico (3 milioni), le tariffe dovute dai partecipanti al sistema BI-Rel (6 milioni), le tariffe per i servizi di Correspondent Central Banking Model (4 milioni), quelle per il servizio di prima informazione della Centrale dei rischi (5 milioni) e per le dichiarazioni sostitutive di protesto (3 milioni).

Le *tariffe e commissioni passive* si riferiscono per 15 milioni alla commissione riconosciuta all'UIC per la gestione delle riserve valutarie (16 milioni nel 2005).

### **Rendite da partecipazioni**

Le *rendite da partecipazioni* (voce 4) sono riconducibili, come per il 2005, unicamente al reddito da partecipazione al fondo di dotazione dell'UIC; l'aumento da 0,8 a 1,2 milioni è dovuto al maggiore utile dell'esercizio conseguito dall'Ufficio nel 2005. Come nel precedente esercizio, nessun dividendo è stato erogato dalla BCE.

*Con riferimento al bilancio 2006, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso, come per il 2005, di non riconoscere alle BCN partecipanti l'intero ammontare del reddito da signoraggio della BCE, pari a 1.319 milioni, dei quali 241 riferibili all'Istituto (158 nel 2005). La somma è stata destinata, insieme ad altri redditi conseguiti dalla BCE, ad alimentare un fondo diretto a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo dell'oro. In seguito al cennato accantonamento, il bilancio della BCE dell'esercizio 2006 si è chiuso in pareggio. Pertanto, anche per il 2006 non verranno riconosciuti dividendi alle BCN dell'Eurosistema (cfr. Principi, criteri e schemi di bilancio).*

### **Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario**

Il risultato (voce 5) è positivo per 15 milioni (6 milioni nel 2005).

*Il risultato del 2006 rappresenta la differenza tra il reddito monetario accentrato, 2.713 milioni, e quello redistribuito, 2.728 milioni. Il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene da specifiche attività (cosiddette earmarkable) detenute in contropartita delle passività di riferimento (liability base). La liability base di ciascuna BCN è costituita da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività (nette) intra Eurosistema risultanti dalle transazioni TARGET; passività (nette) intra Eurosistema derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella liability base vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare. Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; crediti intra Eurosistema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosistema (netti) relativi alla posizione TARGET; crediti intra Eurosistema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero. Qualora l'ammontare degli attivi earmarkable ecceda o sia inferiore alla liability base, la differenza è compensata applicando alla stessa il tasso medio di rendimento del totale delle attività earmarkable di tutte le BCN. Il reddito monetario complessivamente accentrato dall'Eurosistema viene redistribuito a ciascuna BCN in base alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE.*

## Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi

Il risultato diminuisce per effetto dei minori utili realizzati su cessioni di titoli azionari iscritti nel comparto non immobilizzato; gli interessi su titoli a reddito fisso aumentano soprattutto per i più elevati tassi di rendimento.

### Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (voce 6) (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
Interessi attivi	807.170	757.309	49.861
riserve statutarie	263.121	249.242	13.879
altre riserve, accantonamenti e fondi	544.049	508.067	35.982
Dividendi da azioni e partecipazioni	297.743	309.165	-11.422
riserve statutarie	170.525	184.390	-13.865
altre riserve, accantonamenti e fondi	127.218	124.775	2.443
Utili e perdite da negoziazione e realizzo	139.613	676.599	-536.986
riserve statutarie	133.226	410.906	-277.680
altre riserve, accantonamenti e fondi	6.387	265.693	-259.306
Svalutazioni	-1.849	-13.160	11.311
riserve statutarie	-1.334	-7.815	6.481
altre riserve, accantonamenti e fondi	-515	-5.345	4.830
Altre componenti	2	-	2
riserve statutarie	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>1.242.679</b>	<b>1.729.913</b>	<b>-487.234</b>

## Altri utilizzi dei fondi e altre rendite

Nel 2006 sono stati utilizzati per 6 milioni i fondi di rivalutazione su titoli e valute costituiti all'inizio della terza fase della UEM.

Il dettaglio delle *altre rendite* è riportato di seguito:

### Altre rendite (voce 8) (migliaia di euro)

	2006	2005	Variazioni
Fitti attivi da locazione immobili	21.440	20.901	539
Procedure, studi e progettazioni completate	10.036	9.856	180
Diverse	20.960	20.288	672
<b>Totale</b>	<b>52.436</b>	<b>51.045</b>	<b>1.391</b>

## Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie

Come previsto dall'art. 40 dello Statuto, i redditi degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria sono attribuiti alle riserve stesse. L'attribuzione (voce 9) diminuisce di 271 milioni (da 837 a 566), principalmente in relazione ai minori utili realizzati nel comparto azionario (per il dettaglio delle componenti cfr. il commento: *Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*).

## Spese e oneri diversi

Le *spese e oneri diversi* comprendono:

<b>Spese e oneri diversi (voce 10)</b> (migliaia di euro)			
	2006	2005	Variazioni
Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio (1)	633.760	604.836	28.924
Altre spese relative al personale	44.799	42.604	2.195
Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	101.855	97.296	4.559
Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	367.992	264.103	103.889
Compensi per organi collegiali centrali e periferici	1.826	2.636	-810
Spese di amministrazione	402.894	378.148	24.746
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	194.271	254.242	-59.971
Altre spese	20.199	20.214	-15
<b>Totale</b>	<b>1.767.596</b>	<b>1.664.079</b>	<b>103.517</b>

(1) Il dato del 2005 non include oneri per 25 milioni accantonati nello stesso anno per la revisione del trattamento economico del personale in relazione al rinnovo degli accordi negoziali.

Al loro interno:

- la crescita delle *pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte* è determinata, principalmente, dalle maggiori indennità liquidate (da 70 a 166 milioni) per il più elevato numero di cessazioni determinatosi nel 2006.

*La spesa per il personale (ivi compreso quello a contratto) nelle sue componenti di stipendi (inclusi gli emolumenti per prestazioni straordinarie) e oneri accessori, accantonamenti per oneri maturati e non ancora erogati e altre spese per il personale (comprese quelle relative a diarie per missioni e trasferimenti) si ragguaglia a 741 milioni. Con riferimento al numero medio dei dipendenti, pari a 7.868, si determina una spesa media pro capite per stipendi e oneri accessori per il personale in servizio di 80,5 mila euro, che si eleva a 94,2 considerando tutte le altre componenti di costo sopra indicate. La spesa media del 2006 tiene conto degli incrementi retributivi derivanti dal rinnovo degli accordi negoziali. Il dato medio del 2005, ricalcolato includendo l'ammontare di 25 milioni accantonato in attesa della revisione del trattamento economico del personale, è pari rispettivamente a 78,5 e a 91,8 mila euro.*

La composizione della compagine del personale è riportata nella tavola 19.10;

**Tavola 19.10**

<b>Compagine del personale</b>				
CARRIERE	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2006	2005	2006	2005
Direttiva	1.970	1.980	25,1	24,8
Operativa	4.704	4.810	60,0	60,2
Servizi generali e di sicurezza	662	706	8,5	8,8
Operaia	498	497	6,4	6,2
<b>Totale personale di ruolo</b>	<b>7.834</b>	<b>7.993</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Personale a contratto	34	34		

Tavola 19.11

Imposte differite attive (migliaia di euro)								
VOCI	Consistenze a fine 2005		Variazioni				Consistenze a fine 2006	
	Differenze temporanee	Imposte	Incrementi differenze temporanee	Decrementi differenze temporanee	Incrementi imposte	Decrementi imposte	Differenze temporanee	Imposte
<b>Ires (1)</b>								
Perdita fiscale esercizio 2002	21.573.182	7.119.150	–	–	–	–	21.573.182	7.119.150
Perdita fiscale esercizio 2003	1.726.352	569.720	287	835.100	95	275.600	891.539	294.215
Perdita fiscale esercizio 2004	753.003	248.491	–	–	–	–	753.003	248.491
Oneri maturati per il personale e non erogati	96.679	31.904	68.900	95.463	22.737	31.503	70.116	23.138
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	93.461	30.842	46.754	870	15.429	287	139.345	45.984
di cui: <i>rivalutazione ex lege n. 266/2005</i>	69.042	22.784	46.754	218	15.429	72	115.578	38.141
Altre	1.282	423	458	739	151	244	1.001	330
<b>Totale</b>	<b>24.243.959</b>	<b>8.000.530</b>	<b>116.399</b>	<b>932.172</b>	<b>38.412</b>	<b>307.634</b>	<b>23.428.186</b>	<b>7.731.308</b>
<b>IRAP (2)</b>								
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	93.461	4.649	46.754	870	2.434	43	139.345	7.040
di cui: <i>rivalutazione ex lege n. 266/2005</i>	69.042	3.435	46.754	218	2.415	11	115.578	5.839
Altre	954	48	313	381	16	19	886	45
<b>Totale</b>	<b>94.415</b>	<b>4.697</b>	<b>47.067</b>	<b>1.251</b>	<b>2.450</b>	<b>62</b>	<b>140.231</b>	<b>7.085</b>
<b>Totale generale</b>		<b>8.005.227</b>			<b>40.862</b>	<b>307.696</b>		<b>7.738.393</b>
Imposte differite passive (migliaia di euro)								
VOCI	Consistenze a fine 2005		Variazioni				Consistenze a fine 2006	
	Differenze temporanee	Imposte	Incrementi differenze temporanee	Decrementi differenze temporanee	Incrementi imposte	Decrementi imposte	Differenze temporanee	Imposte
<b>Ires (1)</b>								
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni	580	191	5.528	145	1.824	48	5.963	1.967
Ammortamenti anticipati	131.996	43.559	6.232	16.926	2.057	5.586	121.302	40.030
<b>Totale</b>	<b>132.576</b>	<b>43.750 (3)</b>	<b>11.760</b>	<b>17.071</b>	<b>3.881</b>	<b>5.634</b>	<b>127.265</b>	<b>41.997 (3)</b>
<b>IRAP (2)</b>								
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni	580	29	5.528	145	279	7	5.963	301
Ammortamenti anticipati	131.996	6.567	6.232	16.926	404	842	121.302	6.129
<b>Totale</b>	<b>132.576</b>	<b>6.596</b>	<b>11.760</b>	<b>17.071</b>	<b>683</b>	<b>849</b>	<b>127.265</b>	<b>6.430</b>
<b>Totale generale</b>		<b>50.346</b>			<b>4.564</b>	<b>6.483</b>		<b>48.427</b>
<small>(1) Calcolata con aliquota del 33 per cento. – (2) Calcolata con le aliquote attualmente in vigore. – (3) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella sottovoce <i>imposte differite attive</i>. Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale sottovoce è pari a 7.696 milioni (7.961 nel 2005).</small>								

- le *spese di amministrazione* crescono di 25 milioni; al loro interno aumentano di 7 milioni (da 81 a 88) gli oneri per i servizi di sicurezza e scorta valori; di 5 milioni (da 18 a 23) le spese per il noleggio di macchinari; di 9 milioni (da 16 a 25) gli oneri per le materie prime necessarie per la produzione delle banconote; di 4 milioni (da 60 a 64) le spese di manutenzione degli immobili. Rimangono sostanzialmente stabili i costi per il noleggio e la manutenzione del software esterno (da 24 a 25 milioni) e per l'assistenza sistemistica (22 milioni);
- diminuiscono gli ammortamenti, in quanto dal 2006 i terreni su cui sono costruiti i fabbricati non sono più ammortizzati.

### Sopravvenienze e insussistenze

Le *sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* (sottovoce 12.1) diminuiscono di 53 milioni (da 59 a 6); nel 2005 l'aggregato in esame includeva 53 milioni connessi con la riduzione del fondo imposte per il venir meno del rischio di contenziosi tributari. Le *sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo* (sottovoce 12.2) sono pari, come nel 2005, a 4 milioni.

### Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive

Le imposte (voce 13) di competenza dell'esercizio, pari a 669 milioni, comprendono sia le imposte correnti dovute all'Erario, sia la variazione delle attività e passività per imposte differite (cfr. la sottovoce dell'attivo *imposte differite attive* nel commento della situazione patrimoniale: *Altre attività*).

In particolare, l'Ires dell'esercizio è riferibile per 275,6 milioni alle imposte correnti dell'anno iscritte al fondo imposte e per 275,6 milioni alla diminuzione delle attività per imposte differite derivante dalla compensazione delle perdite fiscali pregresse con il 50 per cento del reddito imponibile dell'anno; la variazione netta delle restanti componenti della fiscalità differita determina un minore onere per 8 milioni. Nel complesso, l'Ires dell'anno ammonta a 543 milioni (779 nel 2005).

L'IRAP comporta un onere complessivo di 126 milioni, quale risultante di 128 milioni per imposte correnti iscritte nel fondo imposte e di 2 milioni per variazioni della fiscalità differita.

Il riepilogo delle fattispecie che hanno originato la fiscalità differita, attiva e passiva, è riportato nella tavola 19.11.

### Proposte del Consiglio Superiore

In applicazione degli articoli 38 e 39 dello Statuto il Consiglio Superiore, udito il favorevole riferimento del Collegio sindacale, propone che l'utile netto di euro 133.757.713 conseguito nell'esercizio 2006 venga così ripartito:

	euro
– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento .....	26.751.543
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale .....	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento .....	26.751.543

	euro
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, a integrazione del dividendo .....	6.240
– allo Stato, la restante somma di .....	<u>80.239.027</u>
TOTALE .....	<u>133.757.713</u>

A norma dell'art. 40 dello Statuto, il Consiglio Superiore propone, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti - a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria - di un ulteriore importo di 53.466.000 euro, pari allo 0,50 per cento (come nell'esercizio precedente) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 2005.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 53.481.600 pari a 178,272 euro per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE  
Mario Draghi